

N.1

GENNAIO
2025GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN



SCANSIONAMI

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

L'export di casa nostra continua a distinguersi

di Corrado Guerra

A vedere i dati sull'export che riguardano la nostra provincia c'è da riflettere. Le difficoltà economiche dell'Unione Europea si ripercuotono nella nostra economia; infatti, diminuisce l'export modenese nel terzo trimestre dell'anno, passando da 4.860 milioni di euro a 4.169, con un calo congiunturale del 14,2% ed una perdita di 461 milioni di euro.

Tra i settori considerati nell'analisi della Camera di Commercio, che prende in esame l'ultimo trimestre dello scorso anno, restano positivi solo i settori del biomedicale, in cui Mirandola detta la linea, i mezzi di trasporto e l'agroalimentare. Mentre andiamo in stampa anche la vicenda Belco e il suo futuro occupazionale arriva a un appuntamento importante sui tavoli nazionali di confronto dopo l'apertura della vertenza.

Il biomedicale, a conti fatti, mantiene un'ottima performance (+9,0%) facendo segnare un trend in controtendenza proprio nella contabilità dell'export, comparto di punta dell'economia regionale. La storia economica di questo territorio si intreccia con la sua storia sociale, rafforzando la sua

L'andamento della provincia risulta però migliore sia del dato regionale (-1,0%), sia di quello nazionale (-0,7%). Modena si conferma pertanto all'ottavo posto nella classifica delle province italiane per ammontare di export e, fra le prime dieci, rimane l'unica, insieme a Firenze, a mantenere un trend positivo. Mirandola, così, continua a distinguersi. In meglio.

Un mirandolese al comando della nave più grande della Marina Militare italiana



A pag. 12

Sanità, il futuro dell'ospedale presenta il conto a Gian Carlo Muzzarelli
Alle pag. 2 e 3

Una statua a ricordo delle gesta e dell'esempio del martire Odoardo Focherini
A pag. 10

Un manoscritto svela la Mirandola criminale nelle cronache della rivoluzione francese
Alle pag. 28 e 29

BLOCCA IL PREZZO DELLA TUA NUOVA AUTO

Nuovi ECOBONUS fino a 5.000€ solo per Gennaio

GUALDI motors

GUALDIMOTORS.COM

Tel. 0535 20200
Strada Statale Sud 60
MIRANDOLA



SALUTE

di Gianni Galeotti

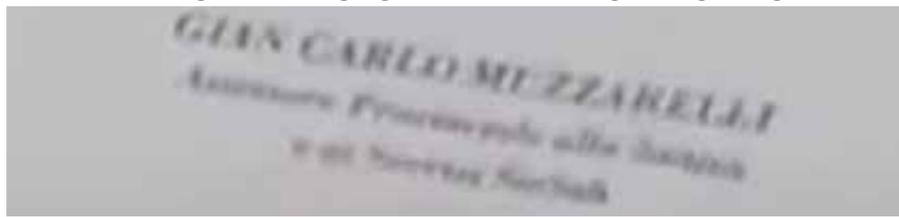
L'inizio del nuovo anno ha coinciso con l'insediamento della nuova Giunta Regionale, dell'Assemblea Legislativa e delle commissioni consiliari. Alla presidenza della commissione sanità è stato eletto un politico modenese, Giancarlo Muzzarelli, già noto non solo come sindaco del capoluogo ma anche per i suoi incarichi di governo in campo sanitario in provincia di Modena. Non assessore, obiettivo a cui non nascondeva di puntare, ma di certo, la sua, carica importante in un organismo determinante nelle scelte di governo della regione. Importante come l'ultimo incarico rivestito, in ordine di tempo, in campo sanitario: quello di presidente della Commissione Territoriale Socio Sanitaria (CTSS) della provincia di Modena; organismo di indirizzo politico che ha inciso sulle scelte e sulle strategie politiche della sanità provinciale. Comprese quelle che nel tempo hanno impoverito di fatto la sanità territoriale della bassa chiudendo ospedali, tagliando posti letto, reparti, Pronto Soccorso e, a Mirandola, anche il punto nascita.

Processo che, nello specifico del nosocomio di Mirandola e nella cornice del rapporto con l'ospedale di Carpi e di un Pal mai rivisto che nel 2011 declassò Mirandola, sembrò trovare un punto arresto e di potenziale equilibrio nel documento approvato nella seduta della CTSS del luglio 2020. Nell'ambito di una cornice legislativa nazionale e regionale diversa sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, venne sancita la prospettiva di avere nei territori di Carpi e Mirandola due ospedali di pari livello. Non è andata proprio così. Gli investimenti sproporzionati programmati in virtù della scelta ormai definita di realizzare un nuovo super-ospedale a Carpi, per lo più decentrato verso Reggio Emilia, sembrano segnare una direzione ben diversa, per non dire opposta, a quella che vedeva il potenziamento di Mirandola e il pari livello con Carpi. E, paradossalmente, opposta a quella che lo stesso Giancarlo Muzzarelli sanciva e si era impegnato a perseguire nel suo precedente e più datato incarico politico, di Assessore provinciale alla sanità. Che riporta l'orologio del tempo e della politica al 1995. Tem-

Muzzarelli nominato presidente della commissione regionale sanità Su potenziamento e centralità dell'ospedale di Mirandola i nodi vengono al pettine

po in cui, con tanto di firma introduttiva al progetto, congiunta con l'allora assessore regionale Giuliano Barbolini, Muzzarelli stesso prometteva con numeri e dati tangibili il potenziamento dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, addirittura nella prospettiva di creare, come bilanciamento allo smantellamento dei presidi in comuni più piccoli, un vero e proprio 'policlinico della Bassa', con sette piani di reparti e servizi, riferimento per Mirandola ed il distretto sanitario nord. Se lo ricordano bene i comitati e tutti i cittadini ormai con i capelli bianchi che da sempre si battono per garan-

tere e potenziare quei servizi in esso erogati e che vedevano in quel progetto un segnale degno dell'importanza di Mirandola. Nei percorsi della politica che al governo della sanità pubblica regionale e provinciale vede sostanzialmente le stesse figure, i nodi vengono al pettine e alcune linee, per così dire, si tirano da sole. E per fare il punto sull'oggi, sulle prospettive e sugli auspici per il 2025, per l'ospedale di Mirandola, non c'era forse momento migliore, per ospitare, in questo primo numero dell'anno l'intervento del Comitato che da decenni si batte, senza connotazione politica, per l'ospedale.



A sinistra il documento firmato da Muzzarelli in qualità di assessore provinciale alla sanità

Come sta l'ospedale Santa Maria Bianca?

“Si può dire che la salute del nostro ospedale stia migliorando, grazie anche al documento approvato in CTSS (Commissione Territoriale Sociale Sanitaria), il 22 luglio 2020, che dice: l'Area Nord dovrà avere due strutture sanitarie di pari livello.

Dopo il periodo in cui sembrava possibile realizzare l'ospedale unico baricentrico TDA-UCMAN, e quello dei primari a scavalco Mirandola-Carpi, ora stiamo assistendo ad una rinascita dell'Ospedale Santa Maria Bianca: nuovi primari stanno riqualificando la struttura. Dobbiamo dare fiducia a loro ed a tutto il personale sanitario.

Cosa manca ancora al nostro ospedale? Mancano posti letto e servizi tagliati in passato, approfittando anche del terremoto e del Covid.

Abbiamo un bravo primario Cardiologo, ma senza i posti letto di Cardiologia! (trasferiti “temporaneamente” a Carpi causa Covid).

Manca il Punto Nascita, “sospeso” temporaneamente a dicembre 2022. Manca il coraggio di dire apertamente ai cittadini che di punti nascita in provincia ne rimarrà uno solo: a Modena. Non si può cominciare a

toglierci alle zone più lontane e disagiate, come la Bassa ed il Frignano, salvaguardando Carpi e Sassuolo vicinissime al Policlinico.

Mancano il primario di Fisiatria, i medici del Centro di Salute Mentale, abbiamo urgente bisogno di completare l'organico del Pronto Soccorso e delle nuove strutture intermedie tra ospedale-territorio.

Mancano Medici ed Infermieri, facilmente attratti da stipendi più allettanti all'estero. Problema globale, certo, ma accentuato nei piccoli centri, che per diventare attrattivi devono offrire loro eccellenze lavorative ed opportunità di alloggio agevolate, in una comunità piacevole ed ospitale.

Manca la determinazione dei nostri politici ad affrontare il problema della sanità della Bassa in modo trasversale, al di là delle rivalità dei singoli partiti: nella Bassa serve “un patto” sulla salute tra tutte le forze politiche. Se avessimo un Comune Unico della Bassa, potremmo avere più forza contrattuale con Provincia e Regione.

Cosa possiamo fare noi tutti per sostenere l'Ospedale della Bassa?

Dobbiamo appunto sostenerlo! Rivolgerci

ad esso con fiducia, perché a guidarlo ora ci sono bravi dirigenti, con reparti che funzionano bene, sia pure tra mille difficoltà. Sono in arrivo nuove attrezzature di eccellenza, grazie a Fondazione Cassa di Risparmio e Associazione La Nostra Mirandola. Dobbiamo utilizzare il più possibile i reparti ed i servizi del nostro ospedale, perché solo se questi saranno pienamente attivi ed attrattivi avremo una speranza di mantenerli tali in futuro.

Non possiamo desistere da questi nostri obiettivi sopraesposti, anche perché sono i minimi pretendibili da un territorio molto vasto, che ha già dato tantissimo in termini di tagli sulla Sanità. Solamente se la Nuova Giunta Regionale decidesse di convincere Carpi a ritornare sul progetto dell'Ospedale Unico Baricentrico di Area Nord UCMAN-TDA, in zona Cavezzo, scelta che sarebbe ottimale sia dal punto di vista del risparmio che dell'accessibilità di tutto la popolazione a Nord della Via Emilia, allora potremmo rivedere la nostra posizione”

Comitato Salviamo l'Ospedale Della Bassa

Hai già compiuto 65 anni?

Abbiamo l'offerta giusta per te anche se non sei vulnerabile!
Richiedila subito ai nostri sportelli!

Ti aspettiamo allo sportello
di **MIRANDOLA**
Via Maestri del Lavoro, 38



LUCE

GAS

RISPARMIO
ENERGETICO

800 038 083
numero verde gratuito

sinergas.it



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



Il Pediatra risponde: Mirandola fa da apripista al nuovo servizio di consulenza telefonica

Sono circa 6.000 gli accessi pediatrici in codice bianco e verde registrati ogni anno al Santa Maria Bianca. Spesso casi di bassa intensità di questo tipo potevano essere gestiti con una visita a livello di medicina di base o filtrati da un consulto telefonico.

Ed è a questo livello che si inserisce il progetto 'Il pediatra risponde' con un duplice scopo: da una parte fornire una risposta rapida ai dubbi dei genitori e alle esigenze di salute dei bambini, dall'altra contribuire a ridurre gli accessi impropri in Pronto Soccorso.

Si tratta di un progetto sperimentale, nato dalla collaborazione tra i pediatri ospedalieri e quelli di Libera Scelta, che ha preso il via lunedì 16 dicembre, esclusivamente per i residenti nel Distretto di Mirandola. Rivolto a tutti i genitori che nelle fasce serali o nei weekend cercano risposte ai bisogni di salute più lievi e comuni dei loro bambini, come febbre o mal di gola.

Componendo il numero della continuità assistenziale (ex guardia medica), ovvero l'800.032.032, dal lunedì al venerdì dalle 20

alle 24 e sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 14, è possibile esporre il problema di salute del proprio figlio (fino ai 13 anni) a un pediatra del Santa Maria Bianca, che fornisce un consulto specialistico, valutando se rinviare al Pediatra di Libera Scelta, invitare il bambino a una visita ambulatoriale presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, o nei casi più gravi l'invio in Pronto Soccorso o l'attivazione del 118. Al termine del consulto telefonico o della visita ambulatoriale, viene prodotto un referto, che verrà caricato sul Fascicolo sanitario elettronico del piccolo paziente.

Il progetto, che una volta collaudato potrà essere replicato sugli altri distretti della provincia, è nato grazie alla collaborazione tra gli specialisti del reparto di Pediatria del Santa Maria Bianca, diretto dal dottor Francesco Torcetta, pronti a rispondere alle telefonate e ad eseguire, in caso di necessità, la visita ambulatoriale.

Il servizio copre una gamma di casi lievi, che sono anche i più frequenti nella vita dei bambini, come ad esempio i sintomi si-



mil-influenzali che in questo periodo sono molto comuni.

Con i fondi PNRR una nuova risonanza magnetica al Santa Maria Bianca



Importante aggiornamento tecnologico all'Ospedale Santa Maria Bianca, con un nuovo macchinario ad alto campo e software di ultima generazione a disposizione dei pro-

fessionisti del reparto di Radiologia diretto dalla dottoressa Francesca Nasi.

È entrata in funzione a fine 2024 la nuova Risonanza Magnetica (RM) all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, acquisita grazie ai fondi PNRR con un investimento di circa 1 milione e 400mila euro.

L'importante aggiornamento tecnologico, effettuato in sostituzione del precedente macchinario, consente ai professionisti del reparto di Radiologia diretto dalla dottoressa Francesca Nasi e a quelli della Neuroradiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria diretta dal professor Stefano Vallone di avere a disposizione una nuova RM ad alto campo, dotata di software aggiornato. La strumentazione è in grado di garantire performance migliori, in particolare nella riduzione dei tempi di esecuzione dell'esame.

Mirandola è l'unica sede in Azienda USL ad eseguire la RM Whole Body, ovvero dell'intero corpo, per lo studio di patologie oncologiche, oltre alle RM osteoarticolare, addome superiore, pelvi (per la diagnostica delle patologie della prostata e dell'endometrio), torace, collo e articolazione temporo-mandibolare.

Rivoluzione per l'Endoscopia Ausl anche all'ospedale di Mirandola



La stessa tecnologia, del più alto livello attualmente sul mercato, dotata di Intelligenza Artificiale e video con risoluzione in 4K, disponibile in tutti e quattro gli ospedali dell'Azienda USL di Modena, ovvero Mirandola, Carpi, Vignola e Pavullo, e nella Casa della Comunità di Castelfranco Emilia. Equità e innovazione sono i principi cardine che hanno guidato il cospicuo investimento fatto dall'Ausl di Modena, da oltre 2 milioni di euro di fondi aziendali, per mettere a disposizione dell'équipe della Struttura complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, diretta dal dottor Mau-

ro Manno, cinque videocolonne endoscopiche, appunto una per ciascuna sede ospedaliera aziendale e nella struttura di Castelfranco Emilia. Le strumentazioni tecnologiche di ultima generazione consentiranno di affinare ancora di più la qualità diagnostica in occasione di esami fondamentali come gastroscopie e colonscopie, che siano primi esami, di follow-up o di screening: grazie all'apposito modulo presente nelle cinque videocolonne, l'Intelligenza Artificiale contribuisce in maniera determinante nel supportare lo specialista ad individuare le lesioni precancerose.

Progetto Telecommunitylab, dalla Regione finanziamento da 80mila euro

Il Comune di Mirandola ha ottenuto un importante finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna, pari a 80.000€, per il progetto "TeleCommunity Lab".

L'iniziativa, dedicata allo sviluppo di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese, mira a rivoluzionare i servizi per la salute dei cittadini, con un focus su assistenza domiciliare e telemedicina per le persone affette da patologie croniche. Queste condizioni richiedono un monitoraggio continuo da parte delle strutture sanitarie, un impegno gravoso sia per i pazienti che per i loro caregiver. "TeleCommunity Lab" vuole offrire una soluzione innovativa: migliorare la qualità della vita dei pazienti garantendo un monitoraggio costante senza la necessità di spostamenti frequenti. Grazie all'integrazione di tecnologie avanzate, il progetto punta a ridurre le difficoltà logistiche e a ottimizzare la gestione delle risorse territoriali.

L'iniziativa coinvolge partner di eccel-

lenza come il Tecnopolo "Mario Veronesi" della Fondazione Democenter, Clust-ER Health, il Distretto Sanitario di Mirandola, UCMAN (comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Finale Em., Medolla, S. Felice s/P, S. Possidonio, S. Prospero), la Fondazione ITS Academy e le imprese del settore BIOMEDTECH. Oltre allo sviluppo - di servizi tecnologicamente avanzati - il progetto prevede attività di sensibilizzazione, formazione e workshop per favorire la partecipazione delle imprese locali e regionali nella creazione di soluzioni innovative.

La convenzione tra il Comune di Mirandola, il Tecnopolo Mario Veronesi e Clust-ER Health è stata già approvata. Il cronoprogramma - dei due anni di attività - sarà concordato con la Regione per garantire un'efficace realizzazione degli obiettivi.

"Il progetto Tele Community Lab rappresenta una grande opportunità per la comunità mirandolese e per le imprese locali,



favorendo l'adozione di tecnologie innovative in ambito sanitario e migliorando la qualità dei servizi sociali e assistenziali, con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più efficiente e inclusiva alle esigenze della popolazione" - ha commentato l'Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità Lisa Secchia.

L'evoluzione della dinamica demografica e la crescente prevalenza delle malattie croniche hanno imposto un cambiamento radicale rispetto al "luogo di cura", cambiando l'assistenza dall'ospedale al territorio. Tele Community Lab mira a creare un percorso di innovazione sociale nei servizi

prioritari di assistenza e di telemedicina sulla comunità ed in particolare nella prevenzione, nella cura, nel monitoraggio e nella riabilitazione di persone fragili che hanno difficoltà di accesso ai servizi.

A favore del welfare comunitario, i risultati attesi di Tele Community Lab riguardano l'integrazione di soluzioni digitali, raccolta e controllo sui dati trasmessi per implementare percorsi di telemedicina e teleassistenza; organizzazione di eventi di formazione e lo sviluppo di tool per identificare i bisogni formativi e supportare caregiver nella gestione dei dispositivi medici e nella raccolta dati; redazione di una "raccomandazione" sulle attività condotte adottabile negli altri distretti locali presenti a livello provinciale e regionale.

La prima parte del progetto sarà focalizzata sulla raccolta dei bisogni del personale medico sanitario e dei/delle caregivers coinvolti. Si proseguirà con la selezione delle imprese biomedtech in base alla loro specializzazione e che saranno coinvolte nell'identificazione e implementazione di soluzioni per il monitoraggio dei pazienti domiciliari e la raccolta dati. Tali tecnologie saranno validate nella seconda parte del progetto. In parallelo, verranno organizzati workshop di sensibilizzazione e di co-design.

Palazzo del Municipio, nuovi ritrovamenti durante i lavori

Il Comune di Mirandola è lieto di condividere gli ultimi inediti sviluppi derivanti da alcuni ritrovamenti che hanno fornito l'occasione per ulteriori scavi archeologici, attualmente in corso presso il cantiere di recupero post-sisma del Palazzo Comunale di Piazza Costituente. Le attività di scavo, condotte dalla ditta "ArcheoModena" sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, stanno restituendo interessanti tracce, che andranno ad arricchire gli studi sull'edificio e non, studi che già si sono attivati con i ritrovamenti nella loggia settentrionale. Nelle ultime settimane, gli scavi eseguiti all'interno dell'edificio, in particolare alla base dello scalone monumentale d'ingresso, hanno messo in luce i resti di fondali relativi all'impianto architettonico quattrocentesco del palazzo. I livelli di riempimento delle fosse di fon-



zazione hanno inoltre rivelato una notevole quantità di vasellame finemente lavorato in ceramica graffita rinascimentale, nonché calici in vetro, tipici di un raffinato apparato da mensa. Questi materiali, per lo più frammentari e abbandonati come rifiuti domestici, costituiscono oggi una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi.

In aggiunta, sono stati recuperati numerosi resti faunistici, che, grazie alle analisi degli archeozoologi, consentiranno di approfondire le abitudini alimentari dei Mirandolesi del Quattrocento e conoscere le tipologie di

carne più consumate in quel periodo. Un'analisi comparata del vasellame e dei resti faunistici contribuirà a delineare un quadro preciso delle abitudini alimentari delle famiglie nobili del Rinascimento. Questi ritrovamenti si aggiungono a quelli dell'estate 2023, quando oltre a pavimentazioni in cotto, furono rinvenuti i resti di un grande granaio comunitario, situato sotto la loggia antistante il palazzo e sfuggito a un incendio. L'amministrazione comunale, grazie a un progetto di valorizzazione finanziato dal Comune di Mirandola e realizzato in colla-

borazione con la Soprintendenza Archeologia, è impegnata a raccogliere e documentare questi ritrovamenti in un volume scientifico che sarà pubblicato prossimamente. A questo progetto partecipano, oltre agli archeologi, anche storici locali, archeobotanici e archeozoologi. Le attività, che si sono protratte per una decina di giorni, prevedendo dopo la documentazione, la protezione con appositi geotessili e il riempimento con sabbia e inerti, hanno già lasciato il passo alle regolari lavorazioni di cantiere.

"Questi scavi ci ricordano, ancora una volta, quanto il nostro passato, anche il più remoto, si conservi spesso a pochi centimetri sotto i nostri piedi - commenta il Sindaco Letizia Budri - È nostro dovere, nonostante le difficoltà connesse alla condizione dei cantieri, investigare e documentare queste tracce, per consegnarle agli storici e agli studiosi di oggi e di domani, consapevoli che c'è ancora tantissimo da scoprire della nostra storia locale."

"Il lavoro di valorizzazione dei ritrovamenti archeologici sarà parte integrante della promozione del Municipio storico a cantiere ultimato - dichiara l'Assessore Marina Marchi - Oltre alla pubblicazione scientifica che sintetizzerà i risultati, stiamo progettando anche un'esposizione che, una volta completato il restauro del Municipio, permetterà a tutti i cittadini e visitatori di entrare in contatto con questi importanti ritrovamenti. L'obiettivo è trasformare il nostro patrimonio archeologico in una risorsa viva, che racconti la storia di Mirandola e ne valorizzi la tradizione culturale."



2025: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione.

Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

			
DOM 23 FEB	DOM 23 MAR	18-21 APR	12-18 MAG
IL CARNEVALE E GLI SPLENDORI DI VENEZIA Iscrizioni entro il 30/01. 85€	NEL CUORE DELLA TOSCANA: S. GIMIGNANO, VOLTERRA, PECCIOLI Iscrizioni entro il 30/01. 95€	PASQUA NEL GARGANO E NELLE ISOLE TREMITI Iscrizioni entro il 20/01. 590€	NEW YORK: LA CITTÀ CHE NON SMETTE MAI DI STUPIRE Programma e costi in fase di definizione
			
DOM 25 MAG	dal 30 MAG al 2 GIU	SAB 21 GIU	5-12 LUG
VILLE, GIARDINI, CASTELLI SUI COLLI EUGANEI Iscrizioni entro il 20/04. 95€	BUDAPEST, LA PERLA DEL DANUBIO Iscrizioni entro il 28/02. 735€	IL TRENINO DEI CASTELLI DEL TRENINO Iscrizioni entro il 30/03. 150€	LA LAPPONIA FINLANDESE Iscrizioni entro il 30/03. Programma in preparazione
			
16-24 AGO	dal 31 AGO al 6 SET	DOM 21 SET	DOM 5 OTT
ILA COSTA ATLANTICA DELLA FRANCIA Iscrizioni entro il 30/05	SARDEGNA SETTENTRIONALE Iscrizioni entro il 30/05. 1170€	TRA LE ALPI GIUDICARIE, pranzo nel rifugio Pont'Arnò Iscrizioni entro il 20/08. 90€	NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA. Iscrizioni entro il 10/09. 105€
			
9-20 OTT	dal 30 OTT al 2 NOV	13-20 NOV	DOM 30 NOV
LE MERAVIGLIE DEL SUDAFRICA. Programma in preparazione; contattateci entro il 31/03	VISITA DELLA CITTÀ DI SIVIGLIA Iscrizioni entro il 30/08	MAROCCO: CITTÀ IMPERIALI E CHEFCHAOUEN (la città blu) Iscrizioni entro il 20/08	ATMOSFERA DI NATALE IN TIROLO: I MERCATINI Iscrizioni entro il 10/10. 95€

Sisma, conto alla rovescia per il recupero degli edifici di culto



di Viviana Bruschi

L'Anno Giubilare potrebbe segnare la svolta nella ricostruzione post sisma di alcuni edifici di culto. A darne notizia è l'architetto Sandra Losi, direttore dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Diocesi di Carpi nel corso dell'ultimo incontro rivolto alla città di Mirandola, presenti i Responsabili Unici dei Progetti (RUP) dei singoli beni. Nel 2025, si prevede infatti la riapertura della chiesa di San Martino Spino e l'inizio dei cantieri del Santissimo Sacramento di Mirandola e delle chiese di Gavello, San Martino Carano, San Giacomo Roncole, Cividale e Quarantoli. Entro l'anno in corso, poi, si concluderanno i lavori dell'Oratorio di via Cavour e dell'ex asilo di via Luosi.

Tra un anno, nel 2026, è in calendario l'avvio dei cantieri della chiesa di Mortizzuolo e della Madonnina di Mirandola. Per quest'ultima è prevista la progettazione esecutiva, che riguarda oltre alla chiesa anche l'adiacente canonica di piazza Costituente.

Il progetto esecutivo della chiesa del Santissimo Sacramento, dopo un percorso assai complesso, come del resto lo sono quelli

relativi alle opere pubbliche, è stato consegnato nello scorso mese di ottobre con previsione di apertura del cantiere nell'anno in corso.

Buone notizie arrivano dalle frazioni dove a San Martino Spino la chiesa è quasi in procinto di essere restituita ai fedeli. Nella vicina frazione di Gavello, il progetto è articolato su più fronti riguardando infatti chiesa, campanile, canonica e casa del campanaro. La gara di appalto è prevista a marzo 2025, poi seguirà l'avvio dei lavori. Per quanto riguarda Cividale, il progetto iniziale è stato sottoposto ad alcune revisioni e dopo un percorso complesso, che ha portato alla riassegnazione delle competenze tecniche di progettazione e direzione dei lavori a nuovi tecnici, è in fase istruttoria il progetto esecutivo. Dopo l'approvazione, i lavori dovrebbero partire entro il 2025. A San Giacomo Roncole, come ha spiegato il RUP incaricato, dopo la sostituzione dei tecnici, il progetto esecutivo della chiesa è stato consegnato nel maggio scorso ed è in esame della Commissione congiunta regionale. Sono previsti due stralci di opere. L'auspicio è di poter appaltare i lavori nella seconda metà dell'anno 2025 con conse-

guente apertura del cantiere. Per il campanile è previsto un monitoraggio strutturale pedepeduto al progetto. Per la storica Pieve di Quarantoli è in corso l'iter istruttorio in Regione, con nuove richieste di integrazioni al progetto esecutivo, pervenute dalla Soprintendenza. Due gli stralci previsti: il primo riguarderà le opere di riparazione della chiesa, il secondo le finiture. Vista l'importanza storico artistica della chiesa e delle sue sculture risalenti all'età romanica, e tuttora impacchettate, sarà valutato il loro stato conservativo in fase di cantiere, con ponteggi e strutture che consentano l'ingresso in tutta sicurezza delle maestranze. Il progetto della chiesa di Mortizzuolo è stato affidato, tramite gara, ad uno studio di progettisti qualificati. Nel corso dello scorso anno, purtroppo, si sono verificati ulteriori crolli nell'abside dove vi era l'unico ingresso percorribile. L'area sarà messa in sicurezza assieme ad interventi di bonifica, ma al contempo potrà essere avviata la prima fase progettuale, cui seguirà, dopo le prime autorizzazioni, il progetto esecutivo.

Nella foto grande la chiesa di Mortizzuolo; qua sopra i lavori nella volta della chiesa di San Martino Spino.



MARCELLO MARCHESI GIOIELLI

**UN
GIOIELLO
COME
L'AMORE,
SENZA
TEMPO.**



Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - emmegioielli.it

Bioingegneria per l'innovazione, la scommessa di Unimore sul territorio

di Maria Silvia Cabri

La medicina fa sempre maggiore ricorso alle nuove tecnologie per la diagnostica e la terapia. Servono quindi professionisti in grado di fare da tramite tra medici e tecnici, i bioingegneri. Il nuovo corso di laurea magistrale in "Bioingegneria per l'innovazione in medicina" dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che è partito da questo anno accademico (2024/2025), mira a rispondere a una domanda di competenze e professionalità espressa dal territorio con professionisti dotati di un elevato livello di specializzazione sia ingegneristica che biomedica, in grado di ricoprire diversi ruoli tecnici nei molteplici contesti della ricerca. Nello specifico, il corso, selezionato tramite un bando regionale che gli assegna 1,5 milioni di euro, è caratterizzato dallo stretto rapporto con le imprese del settore biomedicale regionale, un comparto nazionale da 17,3 miliardi di euro, nel 2023, tra export e mercato interno che si concentra in particolare nell'area di Mirandola.

Dunque, una delle peculiarità del progetto, che vede pubblico e privato uniti in un proficuo lavoro di ideazione, progettazione e finanziamento, riguarda il legame con il territorio: accanto all'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha stanziato 564.700 euro, e alla Regione Emilia-Romagna, che finanzia il corso con 1,5 milioni, è presente infatti la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che ha già deliberato l'erogazione di un contributo pari a 1,5 milioni di euro distribuiti in 15 anni ed un supporto logistico per gli uffici amministrativi. Le risorse della Fondazione garantiranno la copertura, mediante concorso, di un posto da ricercatore a tempo determinato in bioingegneria elettronica ed informatica che evolverà nel ruolo di professore associato nello stesso settore. La Fondazione ha inoltre predisposto due locali per il supporto amministrativo alla didattica presso la nuova sede della Fondazione stessa. Infine, il Comune di Mirandola, in accordo con Unimore, metterà a disposizione dell'Università, nel nuovo Polo Culturale "il Pico", quattro aule da destinare alle attività didattiche, arredate e dotate delle necessarie attrezzature infor-



matiche. L'Unione dei Comuni Area Nord, infine, ha promesso di sostenere finanziariamente l'iniziativa versando all'Università un contributo a sostegno delle attività didattiche necessarie per la realizzazione del progetto.

Come spiega il professor Jonathan Mapelli del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, e presidente del nuovo corso, «il percorso che è stato avviato risponde ad una serie di esigenze legate all'offerta territoriale modenese, che si concentra soprattutto nella zona di Mirandola, il cui Polo biomedicale è molto importante. Inoltre – prosegue il professore – nell'offerta di Unimore mancava un percorso formativo in bioingegneria come quello che stiamo proponendo e nel corso degli anni diversi studenti si sono mostrati interessati. Si è voluti inoltre andare incontro alle richieste delle realtà biomedicali dei nostri territori modenese e reggiano che necessitano di figure professionali opportunamente formate».

Il valore aggiunto del corso? Come spiega il professor Jonathan Mapelli, «il percorso di studi è stato progettato con l'intento di formare specialisti nel settore ingegneristico e biomedico, in grado quindi di ricoprire ruoli tecnici, organizzativi e di ricerca avanzata. Il corso si differenzia rispetto al



panorama nazionale delle lauree in ingegneria biomedica grazie ad un'offerta multidisciplinare, trasversale e che mira a formare figure professionali capaci di fare da tramite tra l'ambito biomedico e clinico ed il mondo tecnologico e di progettazione». Il nuovo corso è magistrale e si 'affianca' alla laurea triennale interateneo – tra Modena, Verona e Trento – in "Ingegneria dei sistemi medicali per la persona", che è partita tre anni fa e sta laureando ora i primi ingegneri. Anche il nuovo percorso magistrale

biennale guidato in maniera sinergica dal Dipartimento di Scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze in collaborazione con in Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" sarà in partnership tre le tre accademie sull'asse del Brennero, per calamitare le migliori competenze e docenze, con un primo anno di lezioni a Modena ed un secondo sviluppato su due curricula, uno in neurotecnologie e l'altro sui dispositivi medici, che prevederà alcuni insegnamenti presso il comune di Mirandola.

Centro istruzione per adulti, richieste di corsi in aumento

I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono scuole che dipendono direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Rilasciano certificazioni linguistiche L2, diplomi di Primo livello – ex scuola media e competenze del biennio superiore, Secondo livello, istruzione tecnica, professionale e artistica. Realizzano progetti di formazione attraverso convenzioni stipulate con Università e Istituti superiori, Regioni, enti pubblici e lavorano con associazioni e agenzie, pubbliche e private, per favorire l'orientamento e l'integrazione.

Il CPIA 1 Modena è attivo a Mirandola dal 2015 ed è ospitato nei locali della scuola media "F. Montanari", in via Tazio Nuvolari, nelle ore pomeridiane e serali. Molte le adesioni anche da Finale Emilia, Massa Finalese o Poggio Rusco, località ben servite al mattino meno al pomeriggio.

L'offerta formativa del CPIA sul territorio mirandolese potrebbe esprimersi meglio grazie ad una sede autonoma che permetterebbe una migliore modulazione delle lezioni e un numero di corsi curricolari ed

extracurricolari maggiore. I corsi L2 di livello base e intermedio ad oggi sono i più richiesti, poiché necessari per ottenere il permesso di soggiorno. I corsi di Primo livello, importanti per la formazione ma soprattutto perché rilasciano un diploma valido per la cittadinanza italiana, richiedendo una partecipazione più assidua (quattro giorni a settimana). I corsi di ampliamento dell'offerta formativa, supporto al conseguimento della patente di guida, cittadinanza attiva, inglese, informatica, disegno tecnico e molti altri, devono adattarsi al tempo e agli spazi ricavati tra le altre attività.

Il CPIA di Mirandola sta per attivare uno sportello informativo e di orientamento rivolto a tutta la cittadinanza e, in sintonia con lo spirito normativo che vuole la scuola italiana protagonista delle politiche occupazionali, della tutela dei diritti e della prevenzione sanitaria, anche nuove e più assidue collaborazioni con il Centro per l'impiego e l'AUSL locali.

e.d.



Scuola primaria via Pietri: il Rotary dona un laboratorio STEM

Il Rotary Club di Mirandola ha donato un innovativo Laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) alla Scuola Primaria "Dante Alighieri" nel plesso di Via Pietri. La nuova struttura, destinata a potenziare l'offerta formativa per gli studenti, si inserisce in un progetto educativo volto a stimolare la curiosità scientifica e tecnologica dei più giovani. Il laboratorio, equipaggiato con strumenti all'avanguardia per lo sviluppo delle competenze in ambito scientifico e tecnologico, è stato pensato per offrire agli alunni l'opportunità di avvicinarsi in modo pratico e coinvolgente a discipline come la matematica, la fisica, la programmazione e l'ingegneria. Grazie a questa donazione, la Scuola, recentemente implementata con la nuova mensa, si arricchisce di uno spazio creativo, dove gli studenti potranno esplorare, sperimentare e sviluppare il pensiero critico in un ambiente altamente stimolante.

"Questa donazione rappresenta per il nostro Club un investimento nel futuro dei bambini della nostra comunità. Vogliamo dare loro gli strumenti necessari per affrontare un mondo sempre più tecnologico e complesso, stimolando la loro curiosità e passione per le scienze. - commenta Mirco Besutti, Presidente del Rotary Club di Mirandola -

Il nostro impegno verso l'educazione è una parte fondamentale della nostra missione, e siamo orgogliosi di contribuire a un progetto che arricchirà l'esperienza scolastica dei ragazzi."

"La donazione del Laboratorio STEM al plesso Dante Alighieri rappresenta un ulteriore passo verso l'innovazione della nostra offerta educativa - puntualizza Letizia Budri, Sindaco di Mirandola - Ringrazio il Rotary Club di Mirandola per il suo generoso contributo, che darà ai nostri bambini la possibilità di esplorare nuove frontiere del sapere. La collaborazione tra istituzioni e associazioni locali è fondamentale per la crescita della nostra città e per la formazione dei cittadini del futuro."

"Il service del Rotary club di Mirandola dimostra sensibilità e attenzione verso i suoi cittadini più piccoli. Allestire un laboratorio STEM già nella scuola primaria è una scelta strategica nell'educazione delle giovani generazioni - sottolinea la Dirigente Scolastica Raffaella Pellacani - Le competenze nelle Stem sono uno strumento di cittadinanza a livello personale e necessarie per contribuire efficacemente alle sfide della società contemporanea."

Nuova mensa scolastica per la scuola primaria "Alighieri" di via Pietri



La Scuola Primaria "Dante Alighieri" di Via D. Pietri ha concluso il proprio 2024 con l'importante implementazione rappresentata dalla nuova mensa scolastica. Si tratta di un'innovativa struttura pensata per rispondere alle esigenze crescenti del tempo pieno, che coinvolge tutte le classi dell'istituto. Grazie alla realizzazione di un ambiente moderno e sostenibile, capace di unire efficienza energetica e tecnologie avanzate, la scuola si prepara a garantire uno spazio accogliente e funzionale per circa 192 alunni, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e al benessere dei ragazzi. L'edificio, con una superficie complessiva di circa 220 mq, è stato progettato per accogliere fino a 96 alunni in un singolo turno (con uno spazio di 1,4 mq per alunno), o 192 alunni in due turni (con 0,7 mq per alunno). Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa 900.000€, di cui circa 480.000 € sono stati finanziati grazie ai fondi europei del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), mentre il restante importo è stato stanziato dal Comune di Mirandola.

La struttura, costruita con materiali leggeri come acciaio e legno lamellare, è dotata di un sistema di fondazione in calcestruzzo armato e un intervento per la mitigazione del rischio di liquefazione del terreno. L'edificio si sviluppa al piano terra, integrandosi armoniosamente con il plesso scolastico esistente, e presenta una zona mensa di 135 mq con una altezza variabile tra i 3,5 e i 4,43 metri. Le aree adiacenti sono dedicate ai servizi accessori, come spogliatoi e zone di porzionamento e lavaggio dei pasti.

La progettazione, concepita per raggiun-

gere l'efficienza energetica, ha portato alla realizzazione di un edificio classificato nZEB (Nearly Zero Energy Building), con un consumo energetico quasi nullo. Grazie a un impianto fotovoltaico e a una serie di soluzioni impiantistiche avanzate, l'edificio copre il 67% del suo fabbisogno energetico con fonti rinnovabili, e il 93% per la produzione di acqua calda sanitaria. L'adozione di tecnologie a basso consumo, come il sistema di climatizzazione e ventilazione meccanica, assicura prestazioni energetiche ottimali, riducendo al minimo l'impatto ambientale. I lavori, iniziati il 25 Ottobre 2023 e conclusi il 4 Ottobre 2024, sono stati progettati e diretti dalla MezzadrIngegneria srl, con la realizzazione a cura della ditta Sistem Costruzioni srl.

Sull'intervento il sindaco Letizia Budri e la vicesindaco Marina Marchi hanno rilasciato la seguente dichiarazione congiunta: "La nuova mensa scolastica rappresenta un passo fondamentale verso la modernizzazione dei nostri edifici scolastici e un segno concreto di impegno per il benessere e la crescita dei nostri bambini. Con questa realizzazione il Comune di Mirandola dimostra ancora una volta la sua attenzione per l'innovazione, l'efficienza energetica e la qualità del servizio scolastico. Grazie ai fondi europei e al contributo significativo dell'amministrazione comunale, questa struttura diventa un esempio di come sia possibile coniugare sostenibilità, tecnologia e funzionalità al servizio della comunità educativa. Siamo orgogliose di offrire ai nostri alunni un ambiente sempre più moderno, sicuro ed ecologico."

Sconto del 55% sulle rette per l'accesso ai nidi delle famiglie mirandolesi



La misura sarà operativa a partire dal mese di febbraio

i criteri prestabiliti. Tale contributo consentirà uno sconto del 55% sulle rette mensili per le famiglie con un ISEE pari o inferiore a 26.000€. La misura include sia i nidi comunali sia quelli convenzionati, come "Arca di Noè" e "Belli & Monelli", valorizzando il ruolo educativo e sociale dei nidi d'infanzia. Questi ultimi rappresentano non solo una tappa fondamentale per lo sviluppo dei bambini, ma anche un supporto concreto per le famiglie e un incentivo alle pari opportunità.

La misura sarà operativa a partire da Febbraio 2025, con effetti retroattivi sulle rette di gennaio. Il Comune si impegna a informare le famiglie beneficiarie e a gestire l'erogazione del contributo ai nidi convenzionati, garantendo un'adeguata comunicazione.

"Questa iniziativa rappresenta un importante passo avanti per la nostra comunità, sostenendo le famiglie e favorendo l'accesso a un servizio essenziale come il nido d'infanzia. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna per il supporto e confermo l'impegno dell'amministrazione comunale nel proseguire su questa strada," ha dichiarato l'Assessore Marina Marchi.

Il Comune di Mirandola ha aderito alla misura regionale prevista dalla Delibera n. 1072/2024 della Regione Emilia-Romagna, inserita nel Programma FSE+ 2021-2027. Questo progetto mira a ridurre gli oneri economici delle famiglie e a favorire l'accesso ai servizi educativi per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, tramite la riduzione delle rette di frequenza per l'anno educativo 2024-2025.

Grazie al finanziamento di 106.920€ ottenuto attraverso contributi della Regione Emilia Romagna, sarà possibile sostenere l'accesso agevolato ai posti nido, secondo

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI

**TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR**

ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it



VOLONTARIATO

di Guido Zaccarelli

L'Emporio Cortile Solidale ODV, presieduto da Alain Fergnani, rappresenta una risorsa fondamentale per le famiglie in difficoltà del comune di Medolla. L'iniziativa, nata con l'obiettivo di fornire sostegno concreto e dignitoso a chi si trova in condizioni economiche critiche, si basa su un sistema ben organizzato e collaborativo che punta all'efficienza e all'equità. L'accesso all'Emporio, sottolinea Fergnani, è riservato ai residenti del comune di Medolla. I prodotti a disposizione degli utenti provengono dai fondi dell'Unione Europea, dal Banco Alimentare e dalle eccedenze della grande distribuzione. Le famiglie ammesse si impegnano a partecipare almeno una volta all'anno a un momento di "ascolto": un'occasione durante la quale volontari formati raccolgono informazioni sulla situazione familiare, analizzano eventuali problematiche e stabiliscono il numero di punti mensili utilizzabili per fare la spesa presso l'emporio. Inoltre, vengono verificati i requisiti di reddito per garantire un accesso giusto e trasparente ai servizi. L'Emporio, continua il presidente, lavora in stretta sinergia con la Caritas parrocchiale e i Servizi Sociali del territorio, che segnalano casi particolari bisognosi di aiuto, e con le altre Caritas della zona della "bassa". Questa collaborazione non solo consente di scambiarsi eccedenze alimentari, ma anche di condividere momenti di formazione per migliorare le competenze dei volontari. L'Emporio è inoltre parte della rete regionale degli empori solidali (www.emporisolidaliemiliaromagna.it), che offre supporto nella formazione e facilita la partecipazione a bandi pubblici in partnership con altre realtà del territorio. Alain Fergnani, presidente dell'Emporio Cortile Solidale, riconosce l'importanza di "Essere parte della rete regionale perché ci permette di crescere e migliorare continuamente grazie alla formazione e al confronto con altre realtà. Siamo orgogliosi dei nostri volontari, senza i quali nulla di tutto questo sarebbe possibile. Ogni passo che facciamo è un passo verso una comunità più unita e solidale." La forza dell'Emporio risiede nel suo team di circa 30 volontari, che dedicano il proprio tempo e le proprie energie a diverse atti-

L'Emporio Cortile Solidale: un aiuto concreto per la vita quotidiana delle famiglie

vità essenziali: preparazione dei prodotti, gestione del magazzino, trasporto e distribuzione, attività di ascolto. Ogni settimana, questi volontari lavorano con dedizione per garantire che il servizio sia efficiente e che le famiglie possano accedere a prodotti di prima necessità in un ambiente accogliente e rispettoso. "Il cuore pulsante dell'Emporio sono i volontari," aggiunge Alain Fergnani. "Grazie al loro lavoro instancabile, riusciamo a portare avanti questa missione di aiuto e speranza." Grazie al supporto della rete regionale e al contributo di tutte le realtà coinvolte, l'Emporio Cortile Solidale continua a rappresentare un modello virtuoso di solidarietà e cooperazione. Alain Fergnani invita tutti coloro che desiderano fare la differenza nella vita delle persone in difficoltà a unirsi all'Emporio come volontari o sostenitori. "L'Emporio è un progetto che cresce con il contributo di tutti," conclude il presidente Fergnani. "Invitiamo la comunità a collaborare con noi, perché ogni piccolo gesto può trasformarsi in un grande aiuto per chi ne ha più bisogno. Promuoviamo insieme un'azione sociale che crei speranza e cambiamenti positivi."



Secondo i dati riportati sul sito ufficiale della rete regionale degli empori solidali, ecco il quadro complessivo delle attività nella regione Emilia-Romagna per il 2023:

• Empori solidali attivi:	44
• Volontari coinvolti:	1.155
• Famiglie aiutate nel 2023:	7.545
• Persone aiutate nel 2023:	24.593
• Aziende sostenitrici:	437
• Enti partner:	246
• Spese distribuite nel 2023:	122.037

Le attività dell'Emporio Cortile Solidale

Tipologia	Famiglie	Persone
Emporio	19	60
Distribuzione Caritas	34	128
Totale	53	188

Porta Aperta, il mercatino del riuso che ridà vita alla speranza

di Maria Silvia Cabri

Successo per la seconda edizione del "Mercatino de Riuso", promosso da Porta Aperta Mirandola. Un progetto che si è potuto concretizzare grazie agli ampi spazi della nuova sede in via 2 giugno 68, inaugurata poco più di un anno fa. Dopo il primo appuntamento in primavera, nel pomeriggio del 23 novembre scorso si è tenuta la seconda edizione, con numerosi visitatori accolti dalle volontarie e dai volontari. Vari e apprezzati gli oggetti in esposizione: capi d'abbigliamento, oggetti per la casa, piatti, bicchieri, coperte, lenzuola, libri e giocattoli. Come spiega Loretta Tromba, coordinatrice di Porta Aperta Mirandola, "il 'Mercatino del Riuso' risponde a tre obiettivi, di cui due costituiscono altrettanti aspetti peculiari dello spirito della nostra associazione. Da una parte, il recupero di oggetti in buono stato che vengono messi nuovamente in circolo, dunque, la promozione di una cultura del riuso, contro quella dello spreco. Dall'altra parte, l'offerta di beni, anche di ottima fattura e qualità, in cambio di una piccola donazione,

a chi non potrebbe permettersi di acquistarli sul mercato. Ad unire entrambi i propositi - sottolinea la coordinatrice - c'è l'autofinanziamento, perché le donazioni raccolte sono devolute interamente a sostegno delle attività di Porta Aperta e per il mantenimento degli spazi della nuova sede". Per l'anno appena iniziato, il traguardo che si pone Porta Aperta è di riuscire ad organizzare tre 'Mercatini', uno in primavera, uno in estate e, infine, uno in autunno/inverno. Con l'impegno a far conoscere sempre più questi appuntamenti, sfruttando vari canali e modalità di comunicazione, in modo da far sì che si sentano invogliati a partecipare anche coloro che abitano nei comuni limitrofi a Mirandola. "Il più sentito grazie va a tutti i volontari, che donano il loro tempo nello smistamento, nella selezione e nell'allestimento dei beni che arrivano a Porta Aperta - afferma Loretta Tromba -. Possiamo contare su oltre una trentina di persone in servizio, fra cui anche nuove presenze. Sono una bella squadra, che permette alla nostra associazione di dare nuova vita alle cose, mettendole a disposizione di chi è nel bisogno".



Lavori pubblici: nuovi mezzi in dotazione agli operatori comunali

Il Comune di Mirandola ha completato l'acquisto di nuovi mezzi e dotazioni destinate ai Lavori Pubblici, con l'obiettivo di migliorare la qualità, la rapidità e l'efficienza degli interventi sul territorio. La nuova dotazione comprende:

- n°2 "Fiat Ducato furgonati", allestiti come officine mobili per interventi tecnici;
- n°1 "Mercedes Sprinter cassonato ribaltabile", ideale per il trasporto di inerti, terra e materiali ingombranti;
- n°1 "Nissan Cab Stars con cestello sfilabile da 19 metri", per interventi in altezza e manutenzioni straordinarie;
- n°1 "Piaggio Porter cassonato ribaltabile", pensato per operare in spazi stretti come giardini e parchi.

Si tratta di mezzi, moderni e funzionali, capaci di rispondere alle esigenze di interventi rapidi e mirati, garantendo un servizio di qualità ai cittadini, la massima sicurezza per gli operatori e una maggiore sostenibilità ambientale grazie a tecnologie di ultima generazione.

"Con l'acquisto di questi mezzi, l'Amministrazione comunale compie un ulteriore passo avanti verso una gestione sempre più efficiente del nostro territorio - commenta l'Assessore ai Lavori Pubblici Federica Luppi - Le nuove dotazioni permetteranno al settore dei Lavori Pubblici di affrontare con maggiore supporto sia le attività ordinarie che quelle straordinarie. La nostra priorità resta quella di garantire interventi rapidi e mirati, migliorando al contempo la sicurezza dei nostri operatori. Questo investimento rappresenta anche un impegno concreto per tutelare il decoro urbano e valorizzare il nostro patrimonio comunale. Continueremo a lavorare per offrire ai cittadini servizi all'altezza delle loro aspettative."



Quarantoli riunisce il suo primo Comitato di Frazione



Il Comitato di Frazione di Quarantoli è convocato per lunedì 3 febbraio alle 20.15 presso il Centro Sociale Polivalente "Idalgo Guicciardi" in via Pertini n. 5. Si tratta della prima riunione del Comitato di Frazione dopo le elezioni per la sua composizione. All'ordine del giorno la richiesta di informazioni sulla costruzione della fognatura di via Baccanina; proposta di installazione di un defibrillatore in frazione; aggiornamenti sullo stato dei lavori di costruzione della tribuna e manutenzione del campo sportivo frazionale; informazioni sui lavori di recupero della Pieve di Quarantoli (a cura di Ubaldo Chiarotti); malfunzionamento del crepuscolare dell'illuminazione pubblica di via Baccanina; modifica del passaggio pedonale di via Punta (civico 133); stato del cimitero di Quarantoli e richiesta di delimitazione delle tombe a terra; aggiornamenti sui lavori di ripristino del carraio di via Castello Venezia (angolo via delle Valli); situazione della scuola primaria di Quarantoli e riflessioni sul suo futuro. Saranno presenti gli Assessori e i funzionari competenti per rispondere alle domande e fornire chiarimenti. Si tratta di un'occasione importante per confrontarsi e contribuire al miglioramento della frazione mirandolese.

Servizio Civile Universale, 2 posti alla biblioteca "Garin"



Il Servizio Civile Universale è un'opportunità per i giovani del territorio di dedicare un anno della propria vita ad un impegno di solidarietà, per il bene comune e la coesione sociale. Il rimborso mensile è pari a euro 507,30 netti per un servizio di circa 25 ore alla settimana articolati su cinque giorni su 7 (1.145 ore in un anno). E' possibile fare domanda di servizio civile universale fino al 18 febbraio 2025 ore 14. Per il Comune di Mirandola nell'ambito delle sedi individuate all'interno dei Comuni Modenesi dell'Area Nord è possibile presentare domanda presso la sede della Biblioteca Comunale "Eugenio Garin" - con sede in Piazza Garibaldi, 16 a Mirandola (codice Ente: SU00205A05; codice Sede: 223629; numero posti disponibili: 2). Le schede sintetiche con le caratteristiche dei progetti e i progetti completi sono presenti come allegati nella home page dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord pagina <https://www.unioneareanord.mo.it/> Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i giovani cittadini italiani o di un Paese membro della UE o extra UE purchè soggiornante in Italia;

abbiano tra i 18 e i 28 anni; non abbiano riportato condanne, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. Per ulteriori informazioni riguardo i requisiti consultare il bando al seguente indirizzo:

<https://www.politichegiovani.gov.it/comunicazione/news/2024/12/bando-ordinario-2024/>

Le domande vanno presentate on line tramite Spid entro il 18 febbraio alle ore 14 on line all'indirizzo

<https://domandaonline.serviziocivile.it/> . Al termine della finestra di adesione al bando si svolgeranno le procedure selettive. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio politiche giovanili Luca Barbieri 0535 53807 (mail luca.barbieri@unioneareanord.mo.it)

il NUOVO MODO di pensare e gestire il CONDOMINIO

- ▶ Professionalità
- ▶ Competenza
- ▶ Ampia sala riunioni gratuita
- ▶ Costi di gestione ottimizzati

BOCCHI
AMMINISTRAZIONI

331 9579489
info@fabibocchi.it

- ▶ Via Bernardi, 19
41037 Mirandola (MO)
- ▶ P.zza Matteotti, 19
41038 S. Felice s/P (MO)



In occasione delle iniziative programmate per l'80° anniversario della morte, il Beato Odoardo Focherini è stato ricordato domenica 29 dicembre nel corso della celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale monsignor Gildo Manicardi nella Cattedrale di Carpi. Presenti la figlia Paola Focherini con i familiari del Beato, autorità civili e militari, rappresentanti dell'associazionismo, i sindaci di Carpi, Riccardo Righi e di Mirandola, Letizia Budri, in rappresentanza delle due città in cui Odoardo e la famiglia Focherini hanno vissuto e che ne mantengono viva la memoria, i sindaci di Rolo, Ruggero Baraldi e di Campogalliano Daniela Tebasi, per la Fondazione Fossoli la presidente Manuela Ghizzoni e la vicepresidente Cleofe Filippi, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Mario Ascari.

Esempio di famiglia vera

Nell'omelia monsignor Manicardi ha approfondito in particolare la dimensione familiare nella vita del beato Focherini, cogliendo il collegamento con la festa liturgica della Santa Famiglia di Nazareth, due situazioni che si possono illuminare a vicenda. Parlando di famiglie vere che hanno vissuto in modo straordinario la grazia di Dio ha ricordato che la chiesa di Carpi è stata particolarmente profetica "penso a Odoardo Focherini, a Mamma Nina, a don Zeno con le mamme di vocazione quando ancora nessuno ci pensava. A Carpi famiglia e grazia di Dio hanno funzionato in maniera straordinaria". Monsignor Manicardi ha poi concluso l'omelia rivolgendosi alla figlia del beato Focherini: "Carissima Paola questo è stato Odoardo, il marito di Maria ma anche un vero figlio di Dio e ci conceda il Signore di essere anche noi figli delle nostre famiglie e figli di Dio tra gli uomini".

Una statua a ricordo

Al termine della celebrazione tre importanti annunci che avranno immediati sviluppi nel corso del prossimo anno. Il sindaco di Carpi, Riccardo Righi ha comunicato che si darà seguito alla realizzazione di una statua raffigurante Odoardo Focherini con la moglie Maria Marchesi nello spazio a lato della Cattedrale. Un'idea lanciata cinque anni fa, poi archiviata a causa della pandemia, e ora ripresa grazie ad un'ampia consultazione e condivisione tra le istituzioni del territorio in primis il Comune di Mirandola, la Fondazione Fossoli e le due Fondazioni Cassa di Risparmio di Carpi e di Mirandola insieme alla Diocesi e alla famiglia Focherini. Una proposta che Letizia Budri, sindaco di Mirandola, ha fatto propria assicurando l'impegno della città di Mirandola nel promuovere la memoria e l'esempio sempre attuale del beato Odoardo e della moglie Maria Marchesi attraverso testimonianze visibili, specie nella dimensione familiare visto nella città dei Pico hanno celebrato il loro matrimonio e hanno abitato.

Formazione professionale

Una terza proposta di coinvolgimento di tutta la cittadinanza attraverso un Patto territoriale rivolto ai giovani è stata presentata da Marco Vezzani, a nome della Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini. In particolare il progetto si articola su due ambiti: la formazione professionale attenta alle esigenze dell'ambiente lavorativo del territorio e l'orientamento alla scelta del-

Una statua di Odoardo Focherini con la moglie Maria Marchesi a lato della Cattedrale di Carpi



Alcune immagini della cerimonia che si è svolta presso la Cattedrale di Carpi in occasione dell'80esimo della morte del beato Odoardo Focherini



la facoltà universitaria che troppo spesso avviene tra accessi complessi e non chiari indirizzi, che può diventare a volte quasi casuale e priva di un reale convincimento sulle scelte del proprio futuro. I passi successivi per l'adesione al Patto e le modalità di compartecipazione economica a questo progetto della Fondazione Caritas saranno definiti e comunicati entro il prossimo mese di gennaio.

Il ruolo nel mondo scout

La figura di Focherini è balzata alla ribalta nei mesi scorsi anche in occasione delle recenti iniziative realizzate per i primi 100 anni del movimento scout. Fu, infatti, tra i protagonisti del primo riparto Asci di Carpi. Nel 1924, infatti, Odoardo Focherini entra a far parte della Federazione giovanile cattolica, dell'Azione Cattolica con la nomina a segretario. Nella stesso anno, nella sua natale Mirandola, prende vita il primo riparto della zona grazie all'appoggio dell'Azione Cattolica e di Arnaldo Pozzetti. Due anni più tardi prenderà vita il riparto Carpi 1 San Giorgio tra i cui referenti troviamo proprio Focherini. Sul settimanale "Notizie" della Diocesi è stata di recente pubblicata anche una foto del riparto Carpi 1 che ritrae proprio Focherini in uniforme assieme ad alcuni ragazzi della prima squadriglia. Filippo Coccapani, dell'Agesci zona di Carpi, osserva non a caso come "l'uniforme unisce il senso di appartenenza e della promessa, rappresentati dal fazzolettone che si porta al collo, ma è anche un simbolo esteriore di fratellanza e condivisione con gli ideali che lo scoutismo porta con sé. Del vissuto scout di Focherini si ha testimonianza anche attraverso il periodico regionale del movimento 'Il Fiordaliso' nella rubrica interna 'Dalla tana' in cui spesso gli esploratori condividevano alcuni messaggi. Alcune di queste risposte sono state inviate proprio da Focherini e da don Vincenzo Santini, assistente ecclesiastico del riparto".

La sua frase più famosa

Odoardo Focherini aiutò un centinaio di ebrei durante il secondo conflitto mondiale. Fu poi imprigionato e deportato in Baviera, all'interno del campo di concentramento di Flossenbug dove morì nel dicembre del 1944. "Se tu avessi visto, come ho visto io in questo carcere, cosa fanno patire agli ebrei - ha detto Focherini pronunciando una frase che è passata alla storia e riassume il valore della sua esistenza - non rimpiangeresti se non di aver fatto abbastanza per loro, se non di non averne salvati in numero maggiore".

La croce della beatificazione di Odoardo Focherini

La croce dorata portata in processione durante la processione del primo gennaio per la Giornata mondiale della pace a Carpi rimarrà nell'area del presbitero della Cattedrale di Carpi durante tutto l'Anno Santo perché realizzata in occasione della celebrazione di beatificazione del mirandolese Odoardo Focherini. Lo ha detto don Luca Baraldi, presidente della Commissione diocesana arte sacra. "In quell'occasione - ha detto Baraldi al settimanale diocesano Notizie - vi era stata fissata un'immagine del copro di Gesù in cartapesta, di proprietà della

parrocchia di Gargallo, poi tolta. In occasione del Giubileo 2025 la Commissione arte sacra della Diocesi ha pensato di ripristinare la croce, grazie al prezioso contributo di Luciano Ferrari, sostituendo ai fori dei tre chiosi tre piccole placche di vetro più una in corrispondenza del costato del Cristo, dai colori uguali a quelli scelti dalla Santa Sede per il logo del Giubileo, rosso, giallo, verde e blu. Questo per simboleggiare - ha concluso don Baraldi - che attraverso la passione il Signore ha rinnovato e riunito l'umanità, dandole nuova speranza".



Centro di Cultura Giovanni Pico: il cuore pulsante della storia si apre ad un nuovo anno



“Il tema della centralità dell'uomo rappresenta un elemento fondamentale nell'opera di Pico e argomento di grande attualità”

di Gianni Galeotti

Da un lato la ricerca scientifica di alto livello scientifico e accademico, dall'altro l'attività di divulgazione legata al territorio e alla città. Globale, universale e locale sono concetti che non faticano a convivere nella figura e nella grande opera di Giovanni Pico della Mirandola. Concetti che dal 1994, anno di costituzione, si incarnano nelle linee direttrici dell'attività del Centro Internazionale di Cultura “Giovanni Pico della Mirandola”.

A presiederlo, tutt'oggi, è la Professoressa Renata Bertoli, già docente di latino e greco al liceo classico mirandolese che come tanti luoghi della cultura locale sono intitolati a Pico.

Dal 1985 al 1995 Assessore alla Pubblica Istruzione, Formazione Professionale e Cultura del Comune di Mirandola, fu in tale veste istituzionale che Renata Bertoli promosse gli eventi del Cinquecentenario della morte di Giovanni Pico, culminati con il Convegno Internazionale del 1994. Evento che diede origine al Centro e alla sua missione.

Professoressa Bertoli, una missione che continua e, con quali forme?

“La nostra missione è da sempre quella promuovere e divulgare gli studi su Giovanni Pico della Mirandola, il Rinascimento e la storia della signoria dei Pico. Da un lato ci dedichiamo alla ricerca scientifica, allo studio e alle pubblicazioni di alto livello accademico, dall'altro organizziamo iniziative di divulgazione rivolte alla città e al territorio”

Quali sono le pubblicazioni principali del Centro?

“Abbiamo due principali collane. La prima è la collana scientifica, edita da Olschki di Firenze, dedicata a studi di rilevanza nazionale e internazionale. Le pubblicazioni sono frutto di anni di lavoro e di ricerca e, anche per questo, non hanno una periodicità definita. Gli studi richiedono tempi di sviluppo variabili. Ad oggi, contiamo 21 testi pubblicati. Le prossime pubblicazioni riguarderanno gli atti del convegno su Dante nel



settimo centenario della morte e del convegno sulla caccia alle streghe nel quinto centenario della pubblicazione della ‘Strix’ di Giovan Francesco Pico.

Il primo convegno, previsto nel marzo 2021, fu rinviato a causa dell'emergenza Covid, e si tenne in presenza, a Mirandola, l'anno successivo, il 2022.

L'evento, grazie al contributo di importanti studiosi, mise al centro la figura e l'opera di Dante unitamente al pensiero di Pico. Era nostra intenzione coinvolgere in presenza gli studiosi, il pubblico e coloro che seguono le attività culturali del Centro Pico. Il nostro obiettivo fu analizzare come Dante

fu ‘letto e recepito’ da studiosi e artisti del Rinascimento”.

Il secondo evento si è tenuto nell'ottobre del 2023 a Mirandola e presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con cui il centro ha collaborato per l'iniziativa.

Può parlarci di qualche pubblicazione particolarmente rilevante?

“Un esempio è il testo ‘Giovanni Pico e la cabala’ di Fabrizio Lelli, edito nel 2014. È un'opera di grande complessità che ha richiesto anni di studio. Un'altra pubblicazione importante è l'edizione delle lettere di Giovanni Pico, curata da Giovanni Bor-

“Un Centro in continua evoluzione per sostenere la ricerca scientifica e promuovere conoscenza”

ghesi. Si tratta dell'edizione riguardante il corpus epistolare di Pico redatta sulla base di un'esauriva recensione di manoscritti ed edizioni a stampa.

Un'ultima pubblicazione riguarda la biblioteca di Giovanni Pico; è il testo di Giovanna Murano ‘La collezione libraria Pico Grimani’ presentata a Venezia a Palazzo Grimani nel novembre del 2023.

Passiamo al lato più divulgativo. Cosa ci può dire sui “Quaderni del Centro Pico”?

“Si tratta di una serie di pubblicazioni divulgative a livello locale. Un ‘quaderno’ sul viaggio di Alessandro Pico all'isola di Candia e un'altro testo sul culto di San Possidonio in rapporto con Sant'Agostino. Queste pubblicazioni mirano a coinvolgere la comunità locale e a diffondere la conoscenza storica del territorio”

Quali sono le iniziative educative del Centro?

“Ogni anno organizziamo iniziative per le scuole superiori e per il pubblico locale, come ad esempio le conferenze sulle dame del Rinascimento. Inoltre, abbiamo avviato i ‘Dialoghi Pichiani’, una serie di conferenze che mettono a confronto la filosofia di Giovanni Pico con altri pensatori. L'ultima conferenza ha riguardato il confronto tra Giovanni Pico ed Erasmo da Rotterdam che si è tenuta lo scorso 22 novembre. La conferenza che porrà a confronto le figure di Giovanni Pico e Jean-Paul Sartre, con Raphael Ebgi, dell'Università Vita-Salute San Raffaele Milano e Marco Bertozzi, dell'Università di Ferrara, rinviata il 13 dicembre, si terrà nella prima parte del 2025.

Pur nella complessità e nel livello del suo pensiero, Pico rappresenta una figura moderna, o almeno sempre attuale. Che importanza hanno oggi i suoi testi?

“I testi di Giovanni Pico sono scritti in un latino diverso dal latino classico. I suoi argomenti, come quelli presenti nell'‘Orazione sulla dignità dell'uomo’ trattano temi fondamentali del Rinascimento e dell'Umanesimo. Pico sostiene che l'uomo non ha un'identità prestabilita, ma può elevarsi o degradarsi a seconda delle proprie scelte. Il tema della centralità dell'uomo rappresenta un elemento fondamentale nell'opera di Pico e argomento di grande attualità”

Come vede il futuro del Centro Studi Pico?

“In continua evoluzione. Continueremo a sostenere la ricerca scientifica e a promuovere la conoscenza attraverso borse di studio e nuovi progetti. Il nostro obiettivo è mantenere viva la memoria di Giovanni Pico e del Rinascimento, contribuendo alla crescita culturale della nostra comunità in una prospettiva sia locale che nazionale ed internazionale”

Qual è il suo messaggio alla comunità mirandolese?

“Invito tutti a partecipare alle nostre iniziative e a scoprire la ricchezza della nostra storia. Il Centro Studi Pico è un luogo di incontro e di apprendimento, aperto a chiunque voglia approfondire la conoscenza del nostro passato”.

Centro di Cultura Giovanni Pico
Via Giolitti 22 Mirandola (Mo)
Tel. +39 0535 29782
centropico@picodellamirandola.it



Benemerenzza al mirandolese Francesco Marzi, capitano di vascello della nave Trieste

Il gruppo ANMI di Modena (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) ha capeggiato lo scorso 10 gennaio una delegazione di altri gruppi ANMI della regione, partecipando a una giornata di grande emozione e significato. Insieme al Sindaco di Mirandola Letizia Budri, è stato consegnato a La Spezia un attestato di benemerenzza al Capitano di Vascello Francesco Marzi, il mirandolese al comando della più grande nave della Marina militare Italiana.

La consegna si è svolta a bordo della nave, dove il Capitano Marzi e il suo equipaggio hanno accolto con grande ospitalità gli oltre 70 membri della delegazione. "Il Capitano Marzi ha dimostrato di essere un vero e proprio "ufficiale gentiluomo", mettendo in evidenza la professionalità, la disponibilità e la cordialità che caratterizzano da sempre la Marina Italiana. La capacità di accoglienza da parte sua e dei suoi uomini è stata eccezionale, creando un'atmosfera di grande calore umano" hanno commentato a margine della consegna la Prima Cittadina e il Presidente ANMI di Modena, Giuseppe Vinci. Un'occasione preziosa, che ha fornito alla delegazione l'opportunità di scoprire da vicino una nave unica nel suo genere, simbolo della grande tradizione cantieristica navale italiana.

Nave Trieste, unità LHD (Landing Helicopter Dock), con distintivo ottico L 9890, infatti, è stata progettata per svolgere missioni ad ampio spettro, sfruttando le sue intrinseche flessibilità d'impiego e di riconfigurazione. È quindi in grado di esprimere, senza soluzione di continuità, una rilevante proiezione di forza a lungo raggio, sul mare e dal mare, di molteplici assetti operativi, militari e di supporto umanitario. L'Unità navale potrà ospitare un Comando complesso di Componente Navale (NATO MCC) ovvero un Comando di Task Force Anfibia (CATF), nonché trasportare e proiettare a terra una forza anfibia di circa 600 u., impiegando il suo ampio bacino allagabile, e impiegare i più moderni aeromobili oggi in dotazione alla Marina. In chiave dual-use, la sua flessibilità d'impiego e la presenza a bordo di un ospedale dotato di capacità diagnostica autonoma, operatoria, e ricovero con possibilità di assicurare trattamento di terapia intensiva, le consentirà di concorrere alle attività interministeriali di soccorso umanitario in occasione di eventi straordinari/calamità naturali. Con una lunghezza totale di 245 metri, un dislocamento di 37.500 tonnellate a pieno carico, e un ponte di volo lungo 230 metri e largo 55 metri circa (comprensivo de-



gli elevatori), la nave anfibia multiruolo Trieste, varata il 25 maggio 2019 a Castellammare di Stabia e consegnata dopo gli allestimenti il 7 Dicembre scorso a Livorno, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro Crosetto, rappresentando, di fatto, la più grande Unità Navale mai costruita in Italia dal dopoguerra a oggi, in totale e rigorosa sinergia di intenti tra la Marina Militare e l'Industria Nazionale di eccellenza, esempio eclatante delle capacità progettuali e

tecnologiche nel mondo.

La giornata, che ha visto la partecipazione di numerosi membri e simpatizzanti dell'ANMI è stata un'occasione per rafforzare il legame tra le istituzioni e le forze armate, celebrando l'eccellenza e l'impegno della Marina Italiana. Al termine della cerimonia, è stato consegnato al Capitano Marzi, insieme al Sindaco di Mirandola, l'Attestato di Benemerenzza, come segno di riconoscimento per il suo eccezionale servizio e sono stati scambiati i Crest dei



gruppi ANMI.

"Una giornata indimenticabile, per cui ringrazio l'ANMI del coinvolgimento, nella quale i sentimenti di orgoglio, per i natali mirandolesi del Capitano Marzi e per la capacità tecnica che il nostro Paese Italia è in grado di esprimere, ma soprattutto di gratitudine, per il prezioso servizio da sempre reso dalla Marina e dai suoi uomini, sono cresciuti passo dopo passo all'interno di questa imponente nave" ha commentato il Sindaco Letizia Budri.

I primi 100 anni di Clite Luppi

Festa per i primi cento anni di Clite Luppi. La mirandolese è nata il 19 Dicembre 1924 a Cividale e, dopo una vita dedicata al duro lavoro nei campi e alla famiglia, da 5 anni è amorevolmente accudita presso la struttura "Morando" a Ostiglia.

Clite nella giornata di ieri, mentre festeggiava i suoi primi 100 anni assieme al figlio Luciano, alla nuora Loretta e al nipote Simone, ha ricevuto la visita e gli auguri del Sindaco di Mirandola Letizia Budri che si è intrattenuta con la signora Clite e i suoi più stretti familiari





Polizia Locale, un anno speso a garantire sicurezza stradale e controllo del territorio

Il 2024 ha rappresentato un anno di grande crescita per il corpo della Polizia Locale di Mirandola: potenziato il numero degli agenti, gli equipaggiamenti, le dotazioni ed è stata varata e resa operativa la prima storica unità cinofila cittadina.

Nell'anno solare appena concluso sono stati effettuati ben 2.154 (2000 nello scorso 2023) accertamenti anagrafici: il dato più elevato dal 2020 ad oggi. Il 2024 ha visto un consolidamento dell'attenzione rivolta alla sicurezza stradale con 730 posti di controllo che hanno coinvolto oltre 7.000 veicoli. Da registrare il dato record di violazioni dei limiti di velocità: ben 12.686, contro le 1.433 violazioni nel 2023. Sono stati 25.767 (22.557 nel 2023) i veicoli in transito controllati grazie ai varchi cittadini: di questi 51 (36 nel 2023) sono risultati privi di assicurazione e ben 173 (180 nel 2023) senza revisione. Un'attenzione massima e un presidio costante che porta in dote un calo dei sinistri stradali sulle strade di competenza (106 nel 2024 contro i 119 del 2023) con meno danni per le persone e le cose e soprattutto nessun incidente mortale. In netto calo le sanzioni per guida in stato di ebbrezza alcolica o per utilizzo di sostanze stupefacenti: 9 contro le 24 dell'anno precedente.

Massiccio anche l'impegno in materia di controllo del territorio, in funzione di prevenzione dei crimini. Nei 366 giorni dell'anno concluso (bisestile) sono stati ben 840 (834 nel 2023) i servizi di controllo nei centri abitati (capoluogo e frazioni), con 995 servizi di controllo nei parchi pubblici (402 nel 2023) e 897 controlli per la regolarità del lavoro. L'uscita della Polizia Locale di Mirandola dall'Unione ha permesso lo "svincolo" di alcuni operatori dal lavoro di "back office" con conseguente dirottamento di maggior presenza sul territorio.

Non ultimo l'impegno garantito dagli agenti sul versante educativo in materia di sicurezza stradale e legalità: sono state 57 le giornate di formazione (6 in più rispetto

all'anno precedente e 38 in più del 2022), garantite ad altrettante classi (57) per un numero complessivo di alunni coinvolti pari a 1.283 fra Scuole Superiori, Medie, Elementari, Materne e campi estivi (+120 studenti intercettati rispetto al 2023).

“Il complesso contesto sociale che caratterizza questo momento storico conferma quanto sia importante un presidio costante e deciso delle forze dell'ordine sul territorio. Un comune sicuro è un valore che va ben oltre la semplice sicurezza, che pure è un diritto fondamentale di ciascun cittadino: rappresenta un elemento fondante per la qualità della vita e lo sviluppo economico – sottolinea il Sindaco Letizia Budri - Mirandola ha recentemente consolidato il numero di 22 agenti in servizio, avvicinandosi, così come prospettato, ai parametri regionali di un agente ogni 1.000 abitanti. Si tratta di un obiettivo essenziale per garantire una presenza costante e capillare sul nostro territorio, a beneficio della qualità del lavoro degli operatori impegnati sul campo e della corrispondente miglior risposta in supporto alla cittadinanza. Si è anche consolidata in via definitiva l'unità cinofila, che ha mostrato la propria efficacia in numerose operazioni; un prezioso ausilio nelle attività di protezione civile e in quelle di ricerca degli stupefacenti, sostenibile anche grazie alla capacità dei nostri tecnici nel reperire i fondi necessari tramite i bandi regionali e ministeriali. Il 20 gennaio, in occasione della celebrazione di San Sebastiano Martire - proclamato protettore dei Vigili Urbani da Papa Pio XII nel 1957 - ricordiamo il comandante pretoriano che, ai tempi dell'Imperatore Diocleziano, divenne simbolo di devozione e senso del dovere, valori che oggi gli operatori della Polizia Locale incarnano con impegno e dedizione. I nostri agenti sono donne e uomini in prima linea, a servizio della comunità, impegnati in una serie articolata di attività, che richiedono varie competenze e contribuiscono a rendere Mirandola un territorio inospitale per i malintenzionati. Un pensiero

di gratitudine va ai tre agenti che hanno concluso il loro percorso con il nostro Corpo, e un caloroso benvenuto ai quattro nuovi operatori che sono entrati a far parte della squadra. Sono certa che sapranno dare un'ulteriore spinta propulsiva alla nostra Polizia Locale. Il ringraziamento che rivolgo loro è un atto doveroso e sincero, che rappresenta la profonda gratitudine della nostra comunità. Il loro impegno quotidiano non solo garantisce sicurezza, decoro e rispetto della legalità, ma si traduce anche in un atteggiamento proattivo, che ha conquistato la fiducia e l'affetto dei cittadini”.

“In occasione della Giornata di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, desidero esprimere grande soddisfazione per il potenziamento del nostro Corpo di Polizia Locale, che nel 2025 si presenta meglio equipaggiato e numericamente più forte, grazie ai quattro nuovi innesti nel 2024 – precisa l'Assessore alla Sicurezza Marco Donnarumma – Questo rafforzamento del personale è un passo importante per garantire una sicurezza più efficiente e vicina ai cittadini. L'ingresso di nuovi agenti ha portato competenze e nuove energie, migliorando la capacità operativa e le dotazioni. Ringrazio sinceramente tutti gli operatori per il loro impegno nel rendere Mirandola un luogo più sicuro e accogliente.

“Sono stati raggiunti importanti traguardi grazie a un percorso di crescita costante e progressivo. Le tecniche nell'uso delle nuove tecnologie di videosorveglianza, controllo del trasporto pesante e limiti di velocità sono state perfezionate. È stato completato l'addestramento dell'Unità Cinofila, che ha iniziato operazioni episodiche in autunno, per entrare in servizio a fine anno. La collaborazione con Polizia di Stato e Carabinieri è stata intensa: nel 2024 sono state evase 90 richieste di estrazione di immagini e dati per indagini. Il bilancio dell'anno è molto positivo, confermando una tendenza consolidata – conclude il Comandante della Polizia Locale Gianni Doni.

L'unità cinofila raddoppia

"La sicurezza dei nostri cittadini, delle famiglie, degli studenti di uno dei principali poli scolastici della provincia, dei lavoratori del distretto biomedicale e di tutti coloro che a Mirandola vivono o lavorano non è negoziabile. Rappresenta una priorità per questa Amministrazione e l'istituzione dell'unità cinofila a Mirandola non è solo un'operazione sostenibile dal punto di vista economico e organizzativo, ma una precisa scelta di potenziamento e valorizzazione delle competenze della nostra Polizia Locale. La sicurezza dei nostri territori non può e non deve essere messa in discussione da strumentali polemiche politiche. È una necessità che riguarda tutti." Queste le parole chiare e ferme del Sindaco Letizia Budri, che ha commentato l'avvio formale delle attività dell'unità cinofila nel comune di Mirandola.

Il progetto di istituzione dell'unità cinofila è stato realizzato grazie a un bando regionale, di cui il comune è risultato aggiudicatario nel 2023, che ha previsto un finanziamento delle spese sostenute pari al 90%, per un totale - comprendente diverse attività in ambito di protezione civile - di circa 96.000€:

- 24.000€ per la realizzazione di tettoie antigrandine, fondamentali per proteggere mezzi e attrezzature;
- 37.000€ per un sistema di allertamento in casi di emergenza, comprensivo della formazione degli operatori;
- 34.500€ per l'allestimento completo dell'unità cinofila, che ha compreso l'acquisto e l'addestramento di Thor (13.500€), l'acquisto di un automezzo cinofilo allestito proveniente dal Comune di Piacenza (15.000€), e la realizzazione di un box con recinzione e allacciamenti.

"La nuova unità cinofila rappresenta un importante potenziamento anche rispetto agli interventi interforze, una risposta concreta e urgente alle reali necessità di sicurezza del nostro territorio. Thor non è "solo" un cane antidroga, come si potrebbe essere portati a pensare, ma è in fase di addestramento avanzato per la ricerca molecolare di persone scomparse o in situazioni di pericolo", ha spiegato il Sindaco. "Il nostro obiettivo è semplice e chiaro: continuare a investire in sicurezza, senza distrazioni, ed è per questo che abbiamo accolto con favore l'opportunità rappresentata dalla donazione di un secondo pastore belga, Giasone, con alle spalle oltre un anno di addestramento, che affiancherà Thor garantendo continuità di servizio e un'ulteriore possibilità di coordinamento e collaborazione con le altre unità cinofile presenti sul territorio provinciale. Mirandola non farà un passo indietro su questo tema, perché i dati ci confermano come una città attenta alla sicurezza di chi ci vive, studia e lavora è una città che ha più prospettive di sviluppo" ha concluso Letizia Budri.

Polizia Locale: l'assistente capo Giulio Bedendi va in pensione

L'Amministrazione Comunale di Mirandola desidera esprimere il suo sentito ringraziamento all'Assistente Capo della Polizia Locale, Giulio Bedendi, che ha concluso il suo servizio con il pensionamento dopo una carriera lunga e appassionata, caratterizzata da impegno e professionalità.

Giulio Bedendi ha iniziato la sua carriera nel 1998 come autista dello scuolabus nel Comune di San Felice sul Panaro. Nel 2002, vince il concorso per Agente di Polizia Locale e, dopo un periodo di formazione, ha approfondito l'infortunistica stradale, il controllo ambientale, il contrasto all'abbandono dei rifiuti e l'autotrasporto. Si è distinto anche come referente per l'educazione stradale, tanto nelle scuole primarie quanto secondarie.

Nel 2014 ha assunto il ruolo di referen-

te per l'educazione stradale e la legalità, collaborando proficuamente con la Polizia Locale di Bologna. Nel 2022, dopo l'uscita di Mirandola dall'Unione, è entrato a far parte del Comune di Mirandola, continuando a occuparsi di infortunistica stradale e educazione stradale. Oltre ai suoi incarichi operativi, Giulio Bedendi ha ricoperto per diversi mandati il ruolo di rappresentante sindacale, partecipando a importanti trattative, tra cui la creazione, nel 2010, del Corpo Unico di Polizia Locale e l'uscita di Mirandola da tale corpo nel 2021. Un sincero e caloroso ringraziamento a Giulio Bedendi per l'impegno, la professionalità e la dedizione dimostrata in tutti questi anni di servizio alla comunità.

Contestualmente l'Amministrazione ha dato il "benvenuto" al nuovo agente Andrea Cuccu.



D&G
motors

**VIENI A VEDERE
LA NOVITA'**

SWNM GO3F



MIRANDOLA - VIALE GRAMSCI, 129

TEL. 0535 22 959

Tua a € 19.990

di Gianni Galeotti

Nel corso degli ultimi anni, il Consorzio Bonifica di Burana, competente per la gestione anche delle cosiddette acque basse (in riferimento alla bassa modenese), si è trovato ad affrontare sfide sempre più complesse, legate ad eventi meteorologici estremi: siccità prolungate, come quella del 2022, a cui è stato possibile fare fronte soltanto grazie agli investimenti in opere degli ultimi 15 anni, seguite da periodi con grande abbondanza di acqua, come l'ottobre scorso, durante il quale il Consorzio ha messo a disposizione i propri impianti per togliere acqua da fiumi e canali in piena. In questo contesto la sfida della gestione delle acque è sempre più complessa e comprende diversi fattori: ambientali, economici, industriali e culturali. Di questi elementi e dei progetti presenti e futuri, con particolare riferimento alla zona di Mirandola e della bassa, abbiamo parlato con Francesco Vincenzi, presidente Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche) regionale e nazionale e del Consorzio Bonifica Burana.

Presidente, qual è l'impegno del Consorzio in periodi apparentemente tranquilli come l'inverno, almeno sotto l'aspetto della produzione agricola?

“In realtà non esistono periodi tranquilli. Il nostro lavoro è continuo e costante. Abbiamo da poco affrontato uno dei mesi di ottobre più piovosi degli ultimi tempi, che ha richiesto un impegno straordinario e l'attivazione di tutti gli impianti idrovori. Inoltre siamo impegnati in una forte opera di manutenzione e potenziamento degli impianti esistenti, di progettazione e realizzazione di nuovi impianti e di fornitura di acqua alle aziende. Basta pensare che già a metà febbraio, bisogna garantire un flusso di acqua per sostenere colture pregiate come il melone sotto serra. Nell'area di mirandola le aziende agricole che producono meloni lavorano per otto mesi all'anno, il che implica l'irrigazione continua e l'uso di quantità significative di acqua distribuite in un lungo periodo di tempo. Ormai la stagione agricola e il bisogno di acqua, anche in un territorio come quello di Mirandola e della bassa, è estesa all'intero anno, fino a fine settembre”

Oltre al cambiamento del clima c'è anche il cambiamento del territorio, a seguito della urbanizzazione. Quanto pesa questo fattore sulla gestione delle acque?

“Tanto. La gestione ordinaria non è più sufficiente. Un esempio su tutti: negli anni '70, con circa 100-110 metri cubi di scolo, eravamo in grado di garantire e gestire l'acqua. Tuttavia, oggi, specialmente nelle zone basse della provincia di Modena, per intenderci da San Prospero in giù, questi impianti non bastano più. Per questo motivo, stiamo progettando nuove opere idrauliche, come un impianto che consentirà di gestire 60 metri cubi al secondo, famoso impianto "Cavaliera". Gli impianti costruiti tra gli anni '20 e '50 non sono più adeguati a garantire la sicurezza idraulica e il bisogno di acqua. Nonostante i grandi investimenti affrontati per il prelievo di acqua dal PO, che oggi alimenta il nostro territorio”

Un tema sempre più cogente è quello della sostenibilità nell'uso delle risorse idriche. Come affronta il Consorzio questa sfida?

“La sostenibilità è una sfida cruciale. Noi imprenditori, purtroppo, tendiamo a dare per scontato che l'acqua sia sempre disponibile. Non è così. La crisi del 2022 lo ha dimostrato in maniera evidente e preoccupante. Negli anni passati la realizzazione dei grandi impianti che prelevano l'acqua dal Po, aveva dato la convinzione che il problema sarebbe stato superato. Ci siamo resi conto che nemmeno quello può essere considerato sufficiente. Non solo Secchia Panaro, ma anche il Po può andare in sofferenza. Per questo motivo stiamo progettando impianti più efficienti per migliorare la distribuzione dell'acqua e per attingere dalle varie fonti, come appunto il Po il Secchia e il Panaro, in modo equilibrato. La sfida principale è l'efficienza, che passa anche per l'adozione della digitalizzazione e presto dell'Intelligenza Artificiale. Con l'uso



Dalla siccità alle alluvioni: la sfida del Consorzio di Bonifica Burana per il territorio

della tecnologia, possiamo risparmiare fino al 30% di acqua, grazie ai sensori che monitorano in tempo reale il fabbisogno delle colture. Questo tipo di innovazione, però, non è semplice e nemmeno economica: si tratta di coprire 3.500 km di canali con fibra ottica e implementando sistemi di domotica per garantire una gestione più precisa e dinamica dei flussi. L'obiettivo è arrivare presto ad ottimizzare in tempo reale la disponibilità di acqua sulla base delle richie-

ste delle singole aziende”

A proposito di investimenti e di progetti futuri, quali sono le principali iniziative in corso?

“Sul territorio di Mirandola e della bassa sono in corso numerosi cantieri, che riguardano principalmente l'elettrificazione delle infrastrutture sui canali. Le paratoie sono un elemento fondamentale per la gestione delle acque, e stiamo modernizzando le strutture per garantire una regolazione da



remoto e in tempo reale, grazie alla digitalizzazione. Dalle nostre sedi potremo agire direttamente e in diretta sulle singole paratoie della rete. Con i nostri progetti abbiamo partecipato a bandi per migliorare l'efficienza idrica e ridurre gli sprechi. Il nostro obiettivo è rendere l'intero sistema più sicuro e più efficiente, unendo la tecnologia alla gestione manuale delle acque. Tra i nuovi grandi progetti, c'è la costruzione dell'impianto di sollevamento a Bomporto, che garantirà la sicurezza idraulica non solo per il territorio di Bomporto e Bastiglia ma anche per Modena, sul bacino del Naviglio, dove anche recentemente si sono registrate criticità all'altezza dei prati di San Clemente”

In che modo il Consorzio collabora con i comuni della bassa modenese?

“In modo costante e costruttivo. Il nostro rapporto con i comuni è molto positivo. Siamo spesso coinvolti in convenzioni con gli enti locali per risolvere problematiche che, pur essendo di competenza comunale, richiedono competenze tecniche specifiche che i comuni, soprattutto se piccoli, non sono strutturati per gestire. Con il Comune di Mirandola, abbiamo avviato un progetto per risolvere un'importante problematica legata alla gestione del fosso di via Punta, che attraversa una zona industriale critica, soggetta a frequenti allagamenti. Una opera strutturale che oltre alla manutenzione del fosso riguarderà tutti i passi all'altezza delle abitazioni e il collegamento con uno dei nostri canali per lo scolo”

In che modo il Consorzio sta rispondendo alla crescente domanda di sostenibilità espressa dai consumatori in relazione alle produzioni agricole e alimentari?

“Oggi i consumatori sono molto più sensibili rispetto alla sostenibilità, in particolare le nuove generazioni. Noi, come Consorzio, abbiamo lanciato un progetto di certificazione volontaria chiamato "Goccia Verde", per comunicare ai consumatori che determinati prodotti, come il melone e il pero, sono coltivati con un consumo d'acqua ridotto del 20-25%. Queste informazioni, riportate sulle etichette, permettono di valorizzare il prodotto sul mercato e rispondere alla crescente domanda di cibo sostenibile”.

Il Consorzio, negli ultimi anni, ha promosso tante iniziative di sensibilizzazione sull'uso e sul consumo di acqua, oltre che sulla tutela del territorio. La sicurezza idraulica è un tema che riguarda tutti, dal campo coltivato in aree rurali della caditoia di fronte a casa in città. Come vede il futuro? “Questo è un altro punto cruciale. Il futuro della gestione delle acque dipende dal coinvolgimento di tutti. Non possiamo più dare nulla per scontato, né quando abbiamo tanta acqua né quando ne abbiamo poca. La pulizia delle caditoie, la manutenzione dei fossi, la gestione dei passaggi carrai privati sono tutti aspetti che richiedono la responsabilità dei cittadini e che fanno parte di un unico sistema che garantisce la sicurezza. Un sistema complesso come questo può funzionare solo se ogni persona fa la sua parte, così come accade quando c'è la neve e ognuno è chiamato a rimuoverla dal proprio marciapiede. La cooperazione tra cittadini, imprese e istituzioni è essenziale per mantenere il nostro territorio sicuro e sostenibile. È una sfida culturale, forse la più difficile da affrontare”



ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com



La storica macelleria Borsari taglia il traguardo dei 50 anni di attività

Se lo sentiva fin da piccolo, anzi lo diceva in casa: farò il macellaio. E quando, assieme al padre contadino, d'inverno, lo affiancava nella macellazione degli animali, quella era la parte del lavoro in campagna che gli piaceva di più, lo coinvolgeva maggiormente. Quasi un anticipo di quello che, qualche anno più tardi, sarebbe stata la sua prima, vera esperienza di lavoro alle dipendenze. Mauro Borsari, titolare della macelleria che ora porta il suo nome in via Pico 24 a Mirandola, taglia il traguardo dei 50 anni di attività, ma non dimentica la sua storia professionale dietro al banco della macelleria, iniziata come garzone. "Era ed è stata tutta la mia vita" racconta orgoglioso ricordando tutte le tappe di una lunga vita professionale. "Eravamo alcuni ragazzi, tutti garzoni" ricostruisce Mauro Borsari "impegnati ad imparare un mestiere in una macelleria storica da chi la gestiva a quei tempi. L'allora titolare l'aveva rilevata, sempre nello stesso locale, dal suo precedente gestore. Ricordo di aver dovuto smettere dopo poco tempo, per andare a militare. Un anno e più lontano, ma quando son tornato non ho fatto in tempo a disfare le valigie che ero già al lavoro in macelleria, al mio posto". Anni e anni di lavoro sodo, imparando l'arte della macellazione e la cortesia del contatto con la clientela, oltre a guadagnare sempre più la fiducia di chi gestiva l'attività. Finché la svolta: "Alla vigilia di Natale del '74 il mio titolare mi ha detto, senza preavviso, che la gestione della macelleria da gennaio sarebbe passata a me, che ero il più giovane dei ragazzi in bottega. E così è stato. Ho aperto il 2 gennaio 1975, sono ancora qua e finché me la sento resterò dietro a questo bancone" conferma Mauro Borsari. Anni belli, ricorda, in cui ha visto la società cambiare attraverso l'evoluzione dei gusti dei clienti, un'evoluzione che la macelleria Borsari ha assecondato puntando sempre più sulla qualità dei prodotti. Maiali e bovini controllatissimi, nostrani perché provenienti da allevamenti della zona, al massimo tra Concordia e San Prospero; animali acquistati vivi e poi macellati come si deve sotto il vigilante controllo della famiglia Borsari, che oltre a Mauro elenca anche la moglie, Marzia Parigi, e il figlio Riccardo, 37 anni, designato a prendere le redini dell'attività e già oggi in prima linea per soddisfare le esigenze dell'affezionata clientela. Per tutti l'entusiasmo di essere il motore di un'attività commerciale che ha fatto la storia Mirandola a tavola.

La Società Menacò in campo per il robot ortopedico

È partita la raccolta fondi dedicata all'acquisto di un robot chirurgico di ultima generazione che diventerà parte integrante del reparto di Ortopedia dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. La Società del Menacò di Medolla, sempre disponibile ad organizzare iniziative solidali nel campo della sanità, del sociale, della beneficenza

e della scuola, aderisce alla campagna di raccolta fondi per l'Ospedale di Mirandola e organizza per sabato 25 Gennaio alle ore 20 una cena presso la palestra comunale di Medolla, gentilmente messa a disposizione dalla locale Amministrazione comunale. Info e prenotazioni Danilo 3351299773 e Arrigo 3384112886

45 anni "profumati", la fiorista Mara Ascari va in pensione

Quarantacinque anni 'profumati' di passione. Mara Ascari, 64 anni, ha chiuso a fine anno la propria attività di fiorista, in via Circonvallazione 38, tra i saluti commossi dei tantissimi mirandolesi che, in questi lunghi anni, hanno condiviso con lei momenti di gioia, per un battesimo, una laurea... e anche di dolore. "E' veramente dura lasciare, e soprattutto dopo le numerose attestazioni di stima e affetto che mi stanno tuttora pervenendo, ma la fatica fisica si fa sentire, e dopo aver a lungo meditato penso di aver fatto la scelta giusta, seppur a malincuore" dichiara nel suo negozio mentre sta ultimando le pulizie in vista della definitiva chiusura. "Nutro ancora la speranza che qualcuno si faccia avanti per prelevare l'attività. A onore del vero mesi fa si sono presentate due giovani ragazze entusiaste di poter intraprendere questo percorso di vita e di lavoro ma purtroppo gli istituti di credito concedono sempre meno mutui e prestiti, e così il loro sogno è sfumato". All'interno del negozio, meta durante l'anno e nel periodo natalizio appena trascorso di un via vai di gente, Mara ha esposto un cartello di ringraziamento che riporta due date simbolo, in una l'apertura, il 15 dicembre 1979, nell'altra la chiusura, il 31 dicembre 2024. "Un grazie di cuore amici e clienti, che avete reso possibile questo lungo viaggio durato 45 anni, colmo di emozioni e soddisfazioni. Un grande abbraccio, con affetto ciao Mara". Quarantacinque anni sono davvero tanti, come i ricordi della commerciante tra aneddoti e rapporti di amicizia nati nel corso degli anni con i clienti. "Di sacrifici ne ho fatti tantissimi, in particolare all'inizio, e ringrazio i fornitori che mi hanno sempre dato fiducia, la stessa dimostrata dai tanti clienti che si sono avvicinati nel mio negozio, dai ragazzini di 15 anni ai nonni. E' stato un lavoro molto impegnativo, che dal 2000 al 2009 ho condiviso con la mia socia e amica Simona, che poi ha intrapreso un'altra attività, ma quanta soddisfazione ho ricevuto e ricevo tuttora, con la gente che passa per un saluto, un abbraccio, una parola affettuosa. Sono entrata nella vita di tantissime famiglie condividendo con loro gioie e tristezze. Ringrazio tutti dal profondo del cuore". Quanto agli aspetti del suo lavoro che più l'hanno colpita in questi anni, Mara non ha dubbi: "il comportamento degli uomini dell'est Europa. Una volta a settimana racconta e alcuni anche più spesso, facevano tappa nel mio negozio per acquistare una rosa o un fiore da donare alla loro sposa, compagna o fidanzata; un modo per dire loro 'grazie' e per manifestare il proprio amore nel quotidiano. Nel corso degli ultimi anni questo gesto straordinario ha attecchito anche fra i mirandolesi, giovani e adulti".



La cartolibreria Reami chiude, un addio pieno di emozioni

La chiusura della Cartolibreria Reami segna la fine di un capitolo importante per la comunità di Mirandola. Dopo oltre cinquant'anni di attività, il negozio storico, ospitato nel celebre condominio Excelsior, abbassa le serrande, lasciando un'impronta indelebile nella storia cittadina.

Fondata nel 1970 da Francesco Reami ed Elide Trevisani, la cartolibreria era nata dal loro sogno di creare un luogo dedicato alla cultura e all'incontro. Grazie alla loro visione e al loro impegno, l'attività è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento per intere generazioni.

I figli, Donata e Stefano, che hanno proseguito con passione il lavoro dei genitori, raccontano con emozione il significato di questo momento: "La cartolibreria non è stata solo un negozio, ma il sogno di una vita, un luogo che ci ha permesso di condividere tanto con la nostra comunità. Siamo profondamente grati ai nostri genitori che ci hanno trasmesso l'amore per questo lavoro, ai clienti, che con la loro fiducia e affetto hanno reso tutto possibile".

Nel corso degli anni, la Cartolibreria Reami è stata molto più di un semplice negozio: un autentico faro culturale per Mirandola, che ha saputo resistere ai cambiamenti, persino nell'era digitale, mantenendo sempre al centro la relazione umana. Ogni libro venduto, ogni consiglio dato e ogni evento organizzato rappresentano un pezzo della storia della città e delle vite delle persone che l'hanno frequentata.

"Porteremo con noi tutto quello che questo posto ci ha dato: le esperienze, le relazioni e le emozioni vissute con i nostri clienti. La libreria è stata più di un'attività: è stata il cuore della nostra famiglia e un luogo che ha unito tante persone", concludono Donata e Stefano, visibilmente commossi.



Apri Mindfulness, la prima palestra interiore

Sabato 25 Gennaio (16-19.30), presso il suggestivo scenario di Villa "La Personala" inaugurerà a Mirandola la prima palestra interiore d'Italia. Un luogo di condivisione, pensato per trasformare lo stress quotidiano in equilibrio e la fatica in energie preziose da destinare alle sfide che ci si presentano. "Il superpotere della presenza mentale",

"Stress e relazioni nel lavoro", "Semi di consapevolezza" e "Fiorire nella terza età" sono i temi che saranno trattati dai relatori qualificati e membri del CTS di Mindfulness. Un pomeriggio aperto alla cittadinanza al quale prenderà parte anche l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore Marco Donnarumma.

SCRIVETE A



info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE
Corrado Guerra

IN REDAZIONE
Viviana Bruschi
Maria Silvia Cabri
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ
RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

Mirandola ricorda le vittime dell'incidente ferroviario di Crevalcore

L'Amministrazione Comunale di Mirandola ha partecipato con profonda commozione alla commemorazione per le vittime dell'incidente ferroviario avvenuto il 7 Gennaio 2005, lungo il tratto ferroviario che da Bologna conduceva a Verona. In quel tragico schianto persero la vita 17 persone: Equizio Abate, Bianca Bairam, Claudia Baraldini, Diana Baraldini, Daniel Burali, Mauro Bussolari, Paolo Cinti, Ciro Cucciniello, Vincenzo De Biase, Anna Martini, Alberto Mich, Bruno Nadali, Mario Santi, Andrea Sancini, Francesco Scaramuzzino, Matteo Sette e Donatello Zoboli - mentre altri 80 passeggeri rimasero feriti.

La delegazione comunale, ha partecipato con solennità a due momenti di raccoglimento: una Messa celebrata presso la Chiesa di San Silvestro e successivamente una cerimonia presso il ceppo commemorativo eretto nel Parco "7 Gennaio 2005" nella frazione di Bolognina, dove è stato deposto un mazzo di fiori in memoria delle vittime.

"In questa giornata ci uniamo nel ricordo delle vittime della strage di Crevalcore alla Bolognina, un tragico evento che 20 anni fa ha segnato indelebilmente la memoria delle nostre comunità - ricorda il Sindaco Letizia Budri - Con commozione e rispetto ricordiamo le 17 vite spezzate su quei binari. A nome dell'intera Città di Mirandola, l'Amministrazione Comunale esprime vicinanza alle famiglie delle vittime, tra cui anche dei mirandolesi, e a chi ha subito le conseguenze di quel terribile schianto. La memoria di questa dolorosa tragedia ci guidi verso un vero miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e sui trasporti pubblici, che sono un diritto e segno di vero progresso".



Daspo cittadino nei confronti di due tunisini

La Polizia Locale di Mirandola, nell'ambito delle attività di controllo del territorio e prevenzione, ha emesso un provvedimento di Daspo cittadino nei confronti di due cittadini di origine tunisina, sorpresi a bivaccare presso lo stabile dell'ex sede della PL, in Via Roma.

L'intervento è stato reso possibile anche grazie al prezioso supporto dell'unità cinofila, che ha consentito di individuare con maggiore precisione i rumori emessi dai due soggetti, i quali si erano accampati in un'area attualmente non accessibile.

Il Daspo cittadino è una misura di sicurezza che vieta l'accesso a determinate aree pubbliche, nell'ottica di garantire la sicurezza urbana e il decoro del territorio. La Polizia Locale ha così messo in atto una risposta tempestiva e mirata, come parte del programma di monitoraggio dei luoghi sensibili della città.

"L'intervento della Polizia Locale dimostra il nostro impegno a tutelare il decoro e la sicurezza di tutti i cittadini", ha dichiarato l'Assessore Donnarumma. "Siamo determinati a garantire il rispetto delle normative e a intervenire prontamente contro ogni forma di degrado urbano".

I due individui, identificati dalle forze dell'ordine, non potranno più accedere all'area circostante l'ex sede della Polizia Locale per un periodo determinato, in conformità con le disposizioni di legge.

Il Lions Club Mirandola annuncia nuovi service

La tradizionale "Serata degli Auguri" del Lions Club Mirandola è stata celebrata quest'anno il 17 dicembre u.s. presso Villa Fondo Tagliata, in un'atmosfera di serenità e speranza in un futuro finalmente pacificato dopo le tante guerre che stanno avvelenando i rapporti fra gli uomini. La presidente Nadia Poletti nel suo intervento è tornata sul tema della famiglia, posto al centro dell'attenzione del club nell'attuale anno. Famiglia non solo intesa come nucleo fondante e fondamentale della società, nella quale e per la quale viviamo, ma anche come "famiglia" lionistica, composta da quella grande unione di uomini e donne che nel mondo si riconoscono nei valori dell'associazione, cioè il servire al di sopra di ogni interesse personale. Il motto dei lions è infatti "we serve" ("noi serviamo"), in cui il

verbo servire è coniugato alla prima persona plurale, cioè in senso contrario all'"io mi servo", come invece spesso il mondo intende il servizio e che genera situazioni conflittuali a carico delle fasce più deboli e fragili dei cittadini, minando la coesione e la pace sociale. I lions sono chiamati a riflettere sul ruolo che possono svolgere col "we serve", a favore della comunità locale alla quale appartengono. E in momenti come questi, con un'umanità sofferente, con persone in seria difficoltà, con un futuro incerto e problematico non basta augurarsi che questo sia il Natale della rinascita, bisogna anche adoperarsi per propiziarlo, per renderlo possibile anche con un apporto e un impegno personale, come i lions sanno fare. A questo proposito, la presidente Poletti ha annunciato la partecipazione del club, con



una cospicua e significativa donazione di un socio (profondamente ringraziato, ma rimasto per sua scelta anonimo), al progetto "Bed and Brave" (B&B), avente lo scopo di avviare ragazzi con diverse disabilità ad una propria autonomia, che sarà realizzato nei prossimi mesi a S. Possidonio dall'ASP, associazione dei comuni dell'area "Modena Nord".

I Lions interverranno anche a favore dei "Leoni del Rugby", una squadra giovanile che sta sviluppando fra i ragazzi i valori dell'amicizia su cui si basa questo bellissimo sport. Non solo, il club è altresì impegnato nell'appoggio alla raccolta fondi attraverso diverse manifestazioni, organizzate assieme al Rotary club e all'associazione AMO (il cui presidente, Dott. Valter Merighi, era presente fra gli invitati), per dotare l'ospedale di Mirandola di un modernissimo robot ortopedico. La serata è proseguita con l'ascolto del Coro Mousikè della Fondazione Scuola di Musica "C. & G. Andreoli" di Mirandola, diretto da Chiara Bolognesi con l'accompagnamento di 4 elementi (tre chitarre e una batteria), che ha magistralmente eseguito una serie di brani natalizi riscuotendo gli applausi dei presenti. E si è conclusa con la citazione di un pensiero della scrittrice Freya Stark: "Il Natale non è un evento esterno, ma un pezzo di casa che ciascuno porta nel proprio cuore". Con l'augurio di Buone Feste a tutti.

I.P.

VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

DEGHIACCIANTE 927 MICRO LOGICAL
da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergcristalli

Da tutti noi a tutti voi, che fate parte della nostra storia, Grazie!!

8 gennaio Buon Compleanno! ...e sono 14!!!

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida) OMOLOGATE TEXA

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino) MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



CITROËN
IN ITALIA DA 100 ANNI

NUOVA CITROËN C3



LA RIVOLUZIONE
E' INIZIATA

AUTO
carletti



Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot - via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - info@carlettiauto.it - www.carlettiauto.it



Il calendario della SOM "Il Pettazzurro" racconta le valli dei dossi e delle acque

Il calendario 2025 della SOM Il Pettazzurro del Museo civico di ecologia e storia naturale di Marano sul Panaro ha per titolo "La valle dei dossi e delle acque"; in copertina una bella immagine di Giordano Cerè che ritrae uccelli in volo sulle valli mirandolesi.

Si tratta della undicesima edizione del calendario, osserva Renzo Rabacchi, che si muove nel solco della tradizione: la presentazione dell'avifauna della bassa modenese attraverso le foto scattate da associati e volontari per far conoscere al grande pubblico la notevole biodiversità che caratterizza le valli mirandolesi e le aree continue.

L'edizione 2025 del calendario si rifà il look e apre alla della vita animale negli ecosistemi nel corso delle stagioni; aderisce anche al progetto Apollo 2165 Biodiversità e cambiamenti climatici in provincia di Modena; segna, inoltre, la collaborazione con Swarovski Optik Italia, che contribuisce alla pubblicazione del calendario e, più in generale, allo stesso progetto Apollo 2165 che si sviluppa su tre aree del modenese: la SOM Il Pettazzurro, il Monte Cimone e presso Swarovski Optik Campex Le Casellacce di Montese.

L'assessore comunale allo sviluppo del territorio, Marco Donnarumma, osserva che "ci sono aspetti del nostro territorio che hanno un valore inestimabile. Il favore più grande che uno possa fare a questi tesori è quello

di prendersene cura, con amore, passione e tanta dedizione. Le valli mirandolesi rappresentano sempre di più un tesoro che non ha eguali, unico per la sua combinazione magnifica di biodiversità e paesaggi, capaci di rendere Mirandola una gemma irripetibile nel suo stile".

Il focus dell'edizione 2025 del calendario è dedicato alla "garzaia". A Con il termine "garzaia" - scrive nel testo che accompagna il calendario Nunzio Grattini - si indica il luogo in cui nidificano collettivamente diverse specie di aironi con abitudini coloniali. Diverse specie di Ardeidi, infatti, prediligono costruire i nidi molto vicini, anche sullo stesso albero o arbusto. La garzaia si trova spesso all'interno di un'area circoscritta e difficilmente accessibile, solitamente costituita da un bosco umido con terreno paludoso, da un salicornieto, da un canneto o da pioppeti coltivati. Le sette specie di Ardeidae coloniali che nidificano in Italia sono Nitticora "Nycticorax nycticorax", Garzetta

"Egretta garzetta", Sgarza ciuffetto "Ardeola ralloides", Airone cenerino "Ardea cinerea", Airone rosso "Ardea purpurea", Airone guardabuoi "Ardea ibis", Airone bianco maggiore "Ardea alba". A queste specie si possono aggregare anche il Cormorano, l'Ibis sacro, il Marangone minore, il Mignattaio e la Spatola. Le loro popolazioni nidificanti sono regolarmente monitorate dal 1972. Monitorare le garzaie permette di raccogliere elementi utili al lavoro di enti gestori e a incaricati della redazione dei Piani di Gestione delle zone protette. Dal 2018 la SOM (Sezione Ornitologica Modenese 2Il pettazzurro) ha aderito al Progetto Nazionale Garzaie, coordinato dal prof. Mauro Fasola del Dipartimento di Biologia Animale UNIPV che mantiene aggiornato il catasto nazionale delle colonie di aironi (garzaie) dal 1972.

Nella provincia di Modena, ricorda ancora Nunzio Grattini, nel 2023 sono state censite 23 garzaie (comprese le colonie monospere-

cifiche composte da aironi cenerini); due di queste sono localizzate nell'area della bassa pianura modenese; Le Melegghine, in comune di Finale Emilia, e l'Area di riequilibrio ecologico Oasi Val di Sole, in comune di Concordia sulla Secchia (siti inseriti nella Rete Natura 2000).

La Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" è uno dei settori operativi del Cisniar (Centro italiano studi nidi artificiali) assieme al Museo Civico di Ecologia e Storia naturale di Marano sul Panaro. Fondata nel 1985 la SOM "Il Pettazzurro" svolge la sua attività soprattutto nella bassa pianura modenese, più precisamente nella vasta area delle Valli Mirandolesi - ricorda Guido Baroni nel testo che accompagna il calendario - la cui unicità ambientale è stata ulteriormente avvalorata dalla recente qualifica europea di Zona Speciale di Conservazione (ZSC). La sua sede è situata, dal 2008, all'interno dell'Oasi Faunistica Valli di Mortizzuolo in località La Fontana. La SOM è denominata "Il Pettazzurro" in onore del passeriforme regolarmente presente durante i periodi migratori.

Il calendario è in vendita dietro un contributo di 10 euro direttamente tramite la sede della SOM.

La foto della raganella è di Cristiano Mantovani mentre, quella della farfalla o zerinzia, è di Paolo Panini.

Un anno di successi e collaborazioni: i festeggiamenti per il Barchessone Vecchio

Il Barchessone Vecchio ha chiuso l'anno con un bilancio positivo, accogliendo circa 2000 visitatori e oltre 320 alunni grazie ai progetti del CEAS La Raganella. Questi progetti hanno permesso agli studenti di esplorare le Valli Mirandolesi, inclusi il Barchessone Vecchio, il Barchessone Portovecchio e la Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro".

In questo 2024 il CEAS La Raganella e il Servizio di Promozione e Accoglienza Turistica hanno svolto un lavoro diffuso sul territorio, che ha coinvolto diverse strutture e luoghi delle Valli per creare una rete di servizi sempre più estesa, a beneficio della comunità di San Martino Spino e Mirandola, nonché dei cicloturisti e visitatori.

Una collaborazione significativa con il Circolo Politeama ha portato all'organizzazione di eventi di grande successo, come le sessioni di yoga al Barchessone, l'evento serale "Calici sotto le stelle" e la "Passeggiata della salute".

Gli eventi per celebrare i 200 anni del Barchessone Vecchio hanno visto una

grande partecipazione, con il "Concerto soffuso" e una mattinata di studi dedicata ai "200 anni di racconti" che hanno segnato la storia di questa importante struttura.

Sono state organizzate cinque mostre nello spazio espositivo e sette escursioni guidate in bicicletta al Barchessone Portovecchio, dove è conservata una raccolta di storie e strumenti della tradizione contadina ed equestre. Quest'anno sono stati effettuati oltre 170 noleggi gratuiti di biciclette, e l'introduzione di una nuova special bike, un tandem elettrico affiancato, ha reso le Valli Mirandolesi accessibili a tutti. La collaborazione con la Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" ha permesso la realizzazione di incontri tematici sulla biodiversità e la tutela del territorio.

Un'altra grande novità del 2024 è stata la riapertura di Casa Arginone, a seguito della manifestazione di interesse pubblicata dal Comune di Mirandola. Casa Arginone, gestita da Simona Annino del ristorante Le Alchimie dei Pico, ha aperto le sue porte quest'anno, ospitan-



do ricercatori impegnati in studi sull'avifauna e, nel mese di giugno, il primo centro estivo nelle Valli Mirandolesi per i bambini e le bambine di San Martino Spino, in collaborazione con la Direzione Didattica di Mirandola e la Scuola di Musica Andreoli.

"Un ringraziamento speciale va alla Cooperativa Focherini, che permette l'accesso attraverso i propri terreni e garantisce la manutenzione delle aree - commenta l'Assessore Marco Donnarumma - Grazie al lavoro del CEAS La Raganella è già in cantiere il programma per il 2025 che prenderà il via a fine marzo. Il bilancio di quest'anno è motivo di grande soddisfazione per tutta la comu-

nità. I progetti del CEAS La Raganella e le numerose iniziative realizzate hanno contribuito a valorizzare il nostro territorio, rendendo le Valli Mirandolesi un punto di riferimento per i visitatori e un luogo di crescita per i nostri ragazzi. La collaborazione con le realtà locali, come il Circolo Politeama, e l'impegno di tutti gli attori coinvolti sono un esempio di come, insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile e accogliente. Resta obiettivo di questa Amministrazione continuare a promuovere il nostro patrimonio naturale e culturale".

Il CEAS La Raganella è già al lavoro per l'organizzazione del programma del 2025 che si aprirà a fine marzo.



TERRITORIO

Tribunale, prossima apertura a Finale e Mirandola di due uffici di prossimità

Il 10 gennaio scorso, a Modena, nel corso di un incontro presso gli uffici del presidente del Tribunale, Alberto Rizzi, sono state gettate le basi per l'apertura nella bassa modenese di due uffici di prossimità: uno a Finale Emilia, per i comuni che fanno parte dell'Ucman, e l'altro a Mirandola.

All'incontro, che ha iniziato a delineare il percorso per l'attuazione del servizio che consentirà la delocalizzazione di una serie di attività abitualmente svolte solamente presso gli Uffici Giudiziari, erano presenti il presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e sindaco di Finale Emilia, Claudio Poletti, e il sindaco di Mirandola Letizia Budri. L'iniziativa fa parte del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" approvato dal Ministero della Giustizia con decreto del Direttore generale il 31 ottobre 2018 e dal "Patto per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini" della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera 229 del 11/02/2019. Tra le finalità previste ci sono in particolare l'informazione e l'orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica come tutele, curatele e amministrazioni di sostegno. Nelle prossime settimane verrà definito l'accordo quadro che coinvolgerà il Tribunale di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Comune di Miran-



dola e l'Ordine degli Avvocati di Modena. "L'obiettivo -ha affermato Poletti- è quello di far nascere un servizio condiviso che unisca l'esigenza del Tribunale di ridurre la distanza anche fisica tra cittadino e ufficio giudiziario con la necessità da parte degli enti locali di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza, in particolare nell'ambito delle amministrazioni di sostegno, delle tutele (anche di minori) e curatele che rappresentano il settore della giurisdizione più prossimo alle esigenze delle persone fragili". A Finale Emilia, che farà

da riferimento per l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, lo sportello di prossimità verrà collocato presso l'ufficio del Giudice di Pace e sarà il personale ad esso dedicato che, debitamente formato, si occuperà di questo nuovo servizio.

Foto: al centro il presidente del tribunale di Modena insieme al presidente dell'ordine degli avvocati di Modena (a sinistra) e al presidente della Provincia (a destra) nel dicembre scorso alla firma del protocollo per la creazione degli uffici di prossimità del tribunale

Medolla e Rock No War insieme per i bambini della Sierra Leone

Solidarietà che genera altra solidarietà, e così un progetto nato a Medolla all'indomani dei terremoti del 2012 continua oggi a portare i suoi frutti, sempre a vantaggio dei bambini, ma in Sierra Leone.

Questo grazie ai proventi dell'impianto fotovoltaico che serve la Scuola dell'Infanzia "Rock No War", donata dall'associazione al Comune di Medolla grazie a una straordinaria gara di solidarietà e inaugurata nel marzo 2013, meno di un anno dopo il sisma che sconvolse il territorio della Bassa modenese.

In base a un accordo stretto al momento dell'ideazione del progetto tra l'amministrazione comunale e Rock No War, i proventi della produzione di energia sostenibile del polo scolastico sono stati devoluti a un progetto di alfabetizzazione digitale dei bambini e delle bambine in Sierra Leone, per la realizzazione di due strutture, la prima situata a nord di Freetown, nel Villaggio di Kakendema, la seconda in una periferia di Freetown, nel villaggio di Grafton, dotate di computer, wifi, climatizzazione, alimentate da impianto fotovoltaico e con gli arredi necessari per la biblioteca per gli studenti delle due comunità.

I lavori, già parzialmente finanziati per un importo intorno ai 30.000 euro, dovrebbero concludersi intorno al mese di aprile.

Dall'esperienza maturata nella produzione di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli nasce X2 MANUFACTURING, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata nella carpenteria industriale effettuiamo:



Lavorazione carpenterie ferro e acciaio inox

Realizzazione di piastre e rinforzi per il settore edile

Inferriate

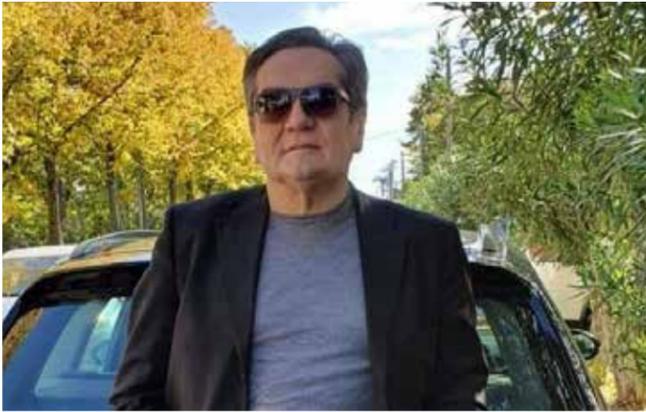
Cancelli e cancellate

A richiesta complementi d'arredo da giardino in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Esempio e modello di uomo e medico: Concordia piange il dottor Paolo Valeri



Una recente immagine del dottor Paolo Valeri, originario di Mirandola

Lutto a Concordia per la scomparsa di una personalità nota nel comune. Il dottor Paolo Valeri, originario di Mirandola, è stato per 35 anni medico di famiglia a Concordia: è deceduto all'età di 70 dopo una malattia che lo ha colpito un anno fa, qualche mese prima della pensione.

Conosciuto e stimato in paese, Paolo Valeri apparteneva a una generazione di medici di famiglia ormai scomparsa. Visitava i propri assistiti a casa, a qualsiasi ora del giorno e della notte, e il suo cellulare era sempre acceso, festività comprese.

Viveva la sua professione come una missione, una passione generosa riconosciuta da tutti e affiancata a quella per la letteratura classica, la musica lirica e le automobili. Anche durante i mesi di malattia non ha mai perso il gusto per una battuta intelligente e spiazzante e ha sfruttato ogni gior-

nata buona, ogni momento di tregua per incontrare gli amici, continuando a coltivare fino all'ultimo l'amore per la vita. Concordia e la Bassa modenese piangono una persona buona e un medico di un mondo ormai purtroppo svanito.

Lascia i figli Sofia, Vittorio e Stefania e la moglie Nadia. Durante la partecipata cerimonia funebre il figlio Vittorio, a nome della famiglia, ha ricordato la figura del papà come un modello e un esempio per loro ma anche per i propri pazienti e per le tante persone che hanno avuto la possibilità di conoscerne ed apprezzarne le straordinarie doti umane e professionali. Sentimenti di affetto, stima e riconoscenza testimoniati anche dalle centinaia di messaggi arrivati attraverso le pagine social sulle quali la notizia della scomparsa si è rapidamente diffusa.

La dimensione spirituale della cura nel progetto dell'Hospice

È la dimensione spirituale della cura il faro che continuerà a illuminare il cammino verso la realizzazione dell'Hospice San Martino, tra Mirandola e Carpi, deputato a servire entrambi i distretti sanitari. La posa della prima pietra è prevista per i primi mesi del 2025; per il completamento della struttura serviranno altri due anni. E' L'Indicatore a darne notizia nel numero di ottobre 2024.

La strada, che è partita da lontano, è fatta di generosità in tutte le sue declinazioni, di saperi, di esperienza e di esperienze, dove scienze mediche e umanità si contemperano in un unicum volto alla cura e all'attenzione verso il malato oncologico, nella sua dimensione fisica e spirituale.

Gli ultimi giorni di vita sono preziosi per chi si sta congedando dalle persone care e dalle proprie attività, ma anche per chi rimane. Però, ogni situazione individuale e di relazione è diversa dall'altra. Questa unicità richiede un rispetto che solo un luogo capace di offrire ospitalità ai propri cari, ai piccoli riti della quotidianità, alle sue emozioni, alla "sacralità" dell'intimità familiare e dei più stretti rapporti interpersonali, può dare. Un luogo che possa essere percepito come "casa", caldo e accogliente anche negli arredi. Anche se il concetto e la pratica dell'Hospice moderno risalgono all'esperienza di Cicely Saunders nel 1967 a Londra, che da lì si è poi diffusa negli Stati Uniti e in Europa, questa sensibilità ha radici antiche. Risalgono al V secolo d.C. e appartengono profondamente alla nostra cultura, ai romani della gens Fabia,

La strada tracciata dall'AMO nel segno del rispetto dell'ospitalità quasi familiare

a cui risale il primo "hospitium" della storia "per viandanti, malati, morenti". Nel 1967, a Milano è Vittorio Ventafridda che comincia a introdurre la cultura di una cura e assistenza che guardino "alla qualità della vita residua, non alla sua soppressione". A Carpi, per rendere più umano, bello e accogliente, il Polo radioterapico "Carlo Carapezzi" dell'Ospedale "Ramazzini", un gruppo di pazienti e di artisti ha scelto come soggetto decorativo l'acqua, identificandola quale simbolo di vita, che l'arte trasforma in terapia per alleviare le sofferenze del corpo e dell'animo.

L'AMO, Associazione Malati Oncologici, presieduta all'epoca da Fabrizio Artioli, ha poi raccolto le opere nel volume "Acqua".

Nel 2012, il Premio "Elio Botti - Come Acqua Saliente" conferisce ad AMO una Menzione speciale, soprattutto con l'auspicio che l'iniziativa nel suo complesso potesse diffondersi in analoghe strutture.

Maria Chiara Botti Fracchia

Il mondo dentro, il mondo intorno.



FORNACIARI
porte e finestre

Nuova Show Room

Via Righi, 1 41037 Mirandola (MO)

tel. 0535 610409 - 348 6635757

mail: fornaciari.comm@gmail.com



ECONOMIA & LAVORO

Le difficoltà economiche dell'Unione Europea si ripercuotono nella nostra economia; infatti diminuisce l'export modenese nel terzo trimestre dell'anno, passando da 4.860 milioni di euro a 4.169, con un calo congiunturale del 14,2% ed una perdita di 461 milioni di euro. Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi della Camera di Commercio di Modena sui dati Istat relativi al commercio estero delle province italiane. Tale andamento è compatibile con la flessione che si rileva solitamente nel terzo trimestre di ciascun anno dovuta alla pausa estiva; tuttavia, nel 2024 tale diminuzione risulta molto più marcata rispetto agli anni passati, che registravano cali sempre inferiori al 10%. Anche la variazione tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2023, appare negativa (-3,1%), pari a 133 milioni di euro in meno. A causa di questo cambio di trend, si riduce notevolmente l'andamento complessivo dei primi nove mesi del 2024, che crescono solamente dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. Si raggiunge così il valore totale di 13.595 milioni di euro, 59 milioni in più rispetto al 2023. L'andamento della provincia risulta però migliore sia del dato regionale (-1,0%), sia di quello nazionale (-0,7%). Modena si conferma pertanto all'ottavo posto nella classifica delle province italiane per ammontare di export e, fra le prime dieci, rimane l'unica, insieme a Firenze, a mantenere un trend positivo.

Non tutti i settori economici risentono di questo rallentamento, il biomedicale ad esempio mantiene un'ottima performance (+9,0%), seguito dai mezzi di trasporto (+7,6%) ed all'agroalimentare (+6,4%). Rimangono negativi invece il tessile abbigliamento (-13,8%), le macchine e apparecchi meccanici (-6,2%) e la ceramica (-1,1%).

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	milioni di euro		
	genn. sett. 2023	genn. sett. 2024	var. %
Modena	13.537	13.595	0,4
Emilia-Romagna	63.658	63.001	-1,0
Italia	466.239	462.941	-0,7

Battuta d'arresto per l'export modenese nel terzo trimestre del 2024 tranne che per il biomedicale

Il punto sull'andamento dell'economia provinciale secondo i dati della Camera di Commercio

Grazie a questi risultati i mezzi di trasporto si confermano il primo settore della provincia per valore di export (33,8% del totale), distaccando le macchine e apparecchi meccanici (26,3%), mentre il tessile abbigliamento diviene l'ultimo settore (2,6%), superato dal biomedicale (3,4%). L'Unione Europea rappresenta il principale mercato di sbocco dell'export modenese (45,6% del totale), tuttavia il nucleo storico costituito da 14 paesi risulta in calo del 3,0%, mentre gli ultimi 13 paesi entrati mostrano un leggero incremento (+0,8%). Appare positivo il trend verso gli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+3,0%), risulta in aumento anche l'Asia (+2,0%) e diviene molto buona la performance verso il Medio Oriente (+10,5%). E' invece piuttosto negativo il risultato dell'Africa Centro Sud (-15,6%) e dell'America Centro Sud (-13,6%). Rimane stabile la classifica dei dieci paesi verso cui è diretto l'export modenese, con al primo posto gli Stati Uniti (+7,8%), seguiti dalla Germania (-2,9%) e dalla Francia (-1,5%). Al decimo posto si conferma la Polonia. Si registra poi 0 per il Regno Unito un +9,2%, mentre si rilevano aumenti più contenuti per la Svizzera e il Belgio, risultano invece negative la Spagna (-3,8%), il Giappone (-4,9%) e la Cina (-5,0%). (Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat-dati provvisori).

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

	genn. sett. 2024		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % genn. sett. 23/24
Africa Centro Sud	98	0,7	-15,6
Africa Nord	258	1,9	-0,8
Paesi Europei non UE	1.701	12,5	3,0
America Centro Sud	423	3,1	-13,6
Asia	1.642	12,1	2,0
Canada e Groenlandia	146	1,1	-6,4
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.142	8,4	0,8
Medio Oriente	561	4,1	10,5
Oceania	210	1,5	-0,5
Stati Uniti	2.359	17,3	7,8
Unione Europea a 14 paesi	5.056	37,2	-3,0
Totale	13.595	100,0	0,4

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica

	genn. sett. 2024		
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % genn. sett. 23/24
macchine e apparecchi meccanici	3.577	26,3	-6,2
mezzi di trasporto	4.592	33,8	7,6
agroalimentare	1.496	11,0	6,4
tessile abbigliamento	354	2,6	-13,8
biomedicale	465	3,4	9,0
ceramico	1.933	14,2	-1,1
altri settori	1.178	8,7	-6,3
totale Modena	13.595	100,0	0,4

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

**Le onoranze funebri
a Mirandola dal 1975**

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano

0535 222 77
339 876 7111

Mirandola Start Up ready 2025: un nuovo sito e tante nuove sorprese per gli studenti mirandolesi

MIRANDOLA START UP READY 2025

DALLE IDEE ALLE IMPRESE DEL FUTURO

ISPIRARE E FORMARE GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI NELLA CREAZIONE DI UNA VERA E PROPRIA STARTUP

FASE 1	FASE 2	FASE 3
INSPIRATIONAL DAY	FORMAZIONE E LABORATORIO	COMPETITION DAY
<i>Gli studenti si confrontano con i racconti di imprenditori di successo e scoprono come trasformare un'idea in realtà.</i>	<i>Lezioni pratiche per imparare a strutturare l'idea imprenditoriale, creare strategie vincenti e presentare il proprio progetto a potenziali investitori.</i>	<i>Il momento clou, in cui i ragazzi presentano le loro idee innovative davanti a una giuria esperta!</i>
11 GENNAIO 2025 DALLE 9:30 ALLE 11:30 @ Auditorium "Rita Levi Montalcini"	DAL 13 AL 24 GENNAIO 2025 @ Ogni classe nella propria aula	25 GENNAIO 2025 DALLE 9:30 ALLE 11:30 @ Auditorium "Rita Levi Montalcini"

Logos: COMUNE DI MIRANDOLA, L'INDICATORE, Luosi Pico, CONECONAEECIO, BITZENSTUDIO

Torna nel 2025 il progetto "Mirandola StartUp Ready": un'opportunità unica dedicata agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori del Comune di Mirandola. Dopo il grande successo delle passate edizioni, il progetto si rinnova con l'obiettivo di offrire ai giovani la possibilità di esplorare il mondo dell'imprenditorialità, mettersi alla prova e imparare a creare una propria startup, grazie al supporto di esperti e testimonial di aziende di successo. Il programma si articola in un percorso formativo ricco di contenuti e opportunità pratiche, che accompagneranno i partecipanti nell'acquisizione di competenze fondamentali per lanciare un'impresa: dalla presen-

tazione delle idee ai potenziali finanziatori, alla ricerca di fondi, passando per la definizione di una solida strategia di mercato e la promozione di un progetto innovativo. "Mirandola StartUp Ready 2025" rappresenta una sfida entusiasmante per i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro, e contribuisce a sensibilizzare i ragazzi sul valore dell'imprenditorialità, dell'innovazione e della cultura d'impresa, preparando i futuri protagonisti dell'economia locale e globale.

Il programma del progetto si articola in tre fasi:
FASE 1: Inspirational Day - 11 Gennaio 2025, dalle 9.30 alle 11.30 – Aula Magna

"Montalcini". Una giornata motivazionale con testimonianze ispiranti di autorità locali, imprenditori e professionisti. Tra i relatori:

- Marina Marchi – ViceSindaco di Mirandola e ideatrice dell'iniziativa
- Marzia Manderioli – Presidente Associazione Anffas Mirandola
- Giovanni Ceccarelli – Imprenditore, Founder di Cocktail Engineering
- Lussorio Piras – Imprenditore, CEO di Thamsanga
- Simone Fabbri – Imprenditore, Founder di Frap Tools
- Chiara Cascioli – Stilista e sarta su misura
- Edoardo Talenti – Musicista

FASE 2: Formazione e Laboratorio - Dal 13 al 24 Gennaio 2025 – nelle rispettive classi degli Istituti aderenti. In questa fase, gli studenti selezioneranno la loro idea imprenditoriale e la svilupperanno attraverso il metodo del Business Model Canvas, migliorando anche le loro capacità di presentazione con il public speaking e imparando a creare un pitch efficace.

FASE 3: Competition Day - 25 Gennaio 2025, dalle 9.30 alle 11.30 – Aula Magna "Montalcini". Il progetto si concluderà con la "Mirandola StartUp Competition", durante la quale gli studenti presenteranno le startup e le idee di impresa sviluppate nel corso del percorso.

"Con il progetto 'Mirandola StartUp Ready 2025', siamo entusiasti di dare a molti giovani l'opportunità di vivere un'esperienza formativa concreta, imparando a trasformare idee in realtà imprenditoriali – commenta il Vice Sindaco e ideatore dell'iniziativa Marina Marchi - Siamo convinti che l'innovazione e la cultura d'impresa siano fondamentali per il futuro dei nostri ragazzi, e questo progetto è un passo importante per preparare le nuove generazioni ad affrontare le sfide del mercato globale con consapevolezza e competenza."

Per maggiori info, è possibile consultare il nuovo sito, creato dall'azienda Bitzen, consultando il link <https://mirandolastartupready.it/>

CERCALAVORO

Vierrevi Srl cresce e apre le porte a nuovi talenti



Apriamo il 2025 con le opportunità professionali di un'officina meccanica di precisione, situata a Mirandola, che vanta 45 anni di esperienza: Vierrevi Srl. L'azienda trasforma idee in componenti meccanici complessi e nuovi grazie a macchine CNC di ultima generazione e software all'avanguardia. I settori in cui opera sono: packaging, food,pharma, automation, motorsport ed aerospace.

Antonio e Davide Verri, i soci fondatori, insieme al loro team sono pronti ad inserire nuovo personale motivato a crescere in un ambiente stimolante.

Le ricerche sono rivolte in primis a risorse -neodiplomate o neolaureate- disposte ad imparare e specializzarsi nelle seguenti mansioni:

- 1 | Operatore macchina per tornitura e fresatura su macchine CNC.
 - 2 | Programmatore CAD/CAM per tradurre disegni in realtà.
 - 3 | Addetto al collaudo dimensionale con una passione per la precisione e la qualità.
 - 4 | Impiegato back office commerciale, per poter offrire un servizio sempre più customer centric
- La selezione, naturalmente, è aperta anche a figure con esperienza nella meccanica di precisione e nei settori di riferimento.

Vierrevi, inoltre, accoglie con entusiasmo richieste di stage o tirocinio anche proposti da scuole o da enti di formazione, per offrire alle nuove generazioni un'esperienza concreta in una realtà innovativa.

I candidati interessati ad una delle opportunità sopra citate possono: compilare il form alla sezione "Lavora con noi" del sito aziendale, inviare il proprio CV a info@vierrevi.it, oppure contattare l'azienda attraverso i canali social: LinkedIn e Facebook.

Non perdetevi l'occasione di entrare in una squadra pronta ad accogliere persone pronte a costruire il futuro della meccanica di precisione.

Cerchi lavoro a Mirandola e dintorni?
Dai un'occhiata qui: <https://www.facebook.com/MirandolaOffroLavoro>

Offri lavoro e vuoi approfittare della pubblicazione gratuita delle tue offerte qui e sulla pagina? Scrivici un messaggio qui:
https://www.instagram.com/mirandola_offro_lavoro/

Francesca Monari

Cinque aziende mirandolesi premiate per la "Fedeltà al lavoro"

Domenica 12 Gennaio 2025, presso la sede della Camera di commercio si è svolta la cerimonia di premiazione del Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico", edizione 2024 che ha visto cinque aziende mirandolesi premiate con una targa ricordo che ne evidenzia "la lodevole e duratura attività imprenditoriale intrapresa, per aver contribuito allo sviluppo economico del territorio, riconoscendo l'importanza del lavoro quale caposaldo essenziale della comunità modenese". Un riconoscimento riservato ad imprese grandi e piccole che celebra il contributo dato alla crescita economica e sociale del nostro territorio.

Alla presenza del sindaco di Mirandola, Letizia Budri e di numerosi fra sindaci ed esponenti istituzionali, sono state premiate aziende che, con il loro impegno, hanno scritto la storia dell'imprenditoria modenese nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dei servizi. Nel corso della cerimonia, sono stati con-

feriti attestati e targhe di merito alle imprese premiate, quale segno tangibile del valore e della dedizione al lavoro. Le imprese hanno inoltre ricevuto la possibilità di esporre il Premio in azienda e sui propri canali ufficiali, quali carta intestata, siti web e social media, per continuare a testimoniare il loro contributo all'economia locale.

Un sentito ringraziamento a tutte le imprese premiate, che con passione e impegno hanno saputo innovare e crescere negli anni, mantenendo alta la tradizione imprenditoriale della nostra provincia.

Le cinque imprese mirandolesi premiate sono:

- Gardosi Ornello & C. snc**
- Tecnoideal (nella foto qui a lato uno dei titolari Luciano Felicori)**
- Carpenteria Quadraroli Luigi & c snc**
- Falegnameria Baraldi di Baraldi Tiziano snc**
- Alimentari Luppi Emanuela**



TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ROBERTO NERI - Lista Civica Letizia Budri



Tariffe scolastiche: adeguamenti a partire da settembre 2025

previste l'Amministrazione, suo malgrado, è stata obbligata alla revisione di alcune tariffe.

In merito ai Nidi, le rette non sono aumentate tout court, ma sono state differenziate in base alle fasce di reddito, è stata messa in campo una politica di sostegno alle classi di reddito più bisognose arrivando ad abbassare la retta mensile ed adeguate quelle più alte, pur rimanendo al di sotto della media dei Comuni limitrofi.

Le rette mensili mediamente coprono solo 1/3 di queste spese, mentre i 2/3 del costo sono sostenuti dal Comune.

Non hanno subito variazioni le tariffe di Pre e Post scuola, i Centri Estivi ed i Trasporti Scolastici, nonostante come

detto ci sia una copertura dei costi diretti solo del 30% e molti insoluti di pagamento.

Il servizio mensa giornaliero per la scuola dell'infanzia e primaria è incrementato max di 1 €.

Degno di nota è che per i Nidi siamo passati da 160 posti (anno 2021), più 37 posti con micronidi e col nuovo nido in costruzione si aggiungono altri 47 posti, arrivando così ad implementare il servizio con 244 posti totali; in generale l'obiettivo del Comune è sostenere le Famiglie per garantire un servizio qualificato e qualitativamente migliore per tutti.

Grazie alla misura Regionale per la riduzione degli oneri a carico delle fami-

glie, il Comune di Mirandola conferma il suo impegno nel rendere accessibili i servizi educativi da 0 a 3 anni, che si somma ad ulteriori agevolazioni e a parità di condizioni col bonus INPS per il nido.

Per il periodo gennaio-giugno 2025 le rette subiranno quindi una riduzione del 55% per le famiglie con un reddito ISEE pari o inferiore a 26 mila euro.

In molti casi, queste combinazioni permettono alle famiglie di azzerare completamente i costi mensili della retta.

Complessivamente un risultato significativo che ha alleggerito le spese delle famiglie meno abbienti e favorito l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia.

Dal 2017 ad oggi le tariffe dei servizi scolastici sono invariate, lo scenario attuale entro cui ci muoviamo è fortemente cambiato poiché in questi anni sono incrementati i costi generali a carico del Comune; alla luce delle minori entrate

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega Mirandola



Sicurezza: il grande lavoro di Amministrazione e Polizia Locale

tolinare i risultati raggiunti.

Uno dei temi più dibattuti è stata l'uscita da UCMAN. È stato un errore? Tutt'altro. Prima di questa scelta, Mirandola disponeva di meno di 15 operatori sul territorio. Con il reintegro del servizio, oggi gli agenti sono 23, senza compromettere le assunzioni in altri settori come lavori pubblici e servizi sociali. In passato, la capacità assunzionale per 24 operatori era stata ceduta a UCMAN; oggi, il Comune può contare su 23 agenti autonomi, mantenendo intatti gli altri servizi e rispettando la normativa regionale.

Un'altra critica riguarda la scelta di concentrare gli agenti sul territorio comunale anziché distribuirli su un'area più vasta. Tuttavia, chi conosce le dinamiche della

sicurezza sa che un presidio mirato è più efficace. La presenza locale rafforzata ha migliorato la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini.

Gli investimenti in strumentazioni e videosorveglianza sono stati considerati da alcuni un peso per il bilancio comunale. Questa critica è infondata: il Comune ha intercettato risorse nazionali e i costi di gestione sono contenuti. Il numero di telecamere è passato da 82 a quasi 300, con nuove installazioni anche presso la stazione ferroviaria. Mirandola può ora vantare uno dei sistemi di videosorveglianza più avanzati e capillari, che funge sia da deterrente che da fondamentale strumento investigativo.

Infine le polemiche sull'unità cinofila e sul cane Thor sono altrettanto prive di fonda-

mento. Con un costo per i mirandolesi inferiore a 10 mila euro, Mirandola si è dotata di una risorsa utile soprattutto per contrastare lo spaccio di stupefacenti nelle scuole. Il Comune, terzo della provincia per dimensioni del polo scolastico, beneficerà notevolmente di questa iniziativa. Inoltre, l'unità cinofila potrà essere messa a disposizione di altre forze dell'ordine e, previo accordi, dei comuni vicini. Un servizio simile, di norma presente in città più grandi, rappresenta un motivo di orgoglio, non di critica.

Le scelte dell'Amministrazione hanno non solo rafforzato la sicurezza, ma anche dimostrato come sia possibile agire con fatti concreti. Mirandola merita un dibattito costruttivo, non falsa propaganda.

Negli ultimi giorni, l'Amministrazione di centrodestra e il Corpo di Polizia Locale di Mirandola sono stati oggetto di critiche ingiustificate riguardo alla gestione della sicurezza. Un dibattito che spesso sembra fondarsi più su preconcetti che su dati reali. È quindi doveroso fare chiarezza e sot-

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia



“Il nuovo anno”

tati durante la campagna elettorale.

È stato necessario adeguare, con un piccolo aumento percentuale, le aliquote Irpef ed Imu, per far fronte a delle esigenze, dovute alle mancate entrate, come già reso noto nei precedenti comunicati. Si sono adeguate le tariffe scolastiche per mantenere e garantire i servizi nelle scuole. Un altro importante protagonista, a quattro zampe, del 2024, è l'ormai famoso “Thor”, la Polizia Locale di Mirandola si è arricchita di una unità cinofila con protagonista appunto questo esemplare “cane poliziotto” che rafforza il servizio sicurezza a beneficio di tutti i Mirandolesi. Il 2024 ha visto anche protagonista l'opposizione con diverse contestazioni ed accuse inesistenti e

prontamente smentite come ad esempio il caso “Capodanno 2024”.

Ci teniamo a precisare, a tal proposito, che la nostra Amministrazione Comunale ha semplicemente richiesto che venissero prodotti gli obbligatori documenti necessari affinché tutti gli eventi, e non solo questo, vengano svolti nel rispetto degli adempimenti obbligatori per legge, nell'interesse e la salvaguardia della sicurezza dei cittadini e senza i quali nessun evento potrà mai essere autorizzato.

Fatto queste breve riassunto, dell'anno appena passato, adesso siamo pronti ad affrontare il nuovo anno con determinazione e serietà.

Il 30 gennaio si terrà il primo consiglio

comunale dell'anno durante il quale si affronteranno molti temi rivolti a migliorare i servizi e la qualità di vita di tutta la cittadinanza mirandolese.

Il nostro impegno, in maggioranza, è quello di garantire e promuovere migliori nell'interesse esclusivo dei cittadini Mirandolesi, appoggiando positivamente tutte le proposte migliorative di qualunque provenienza politica.

Come sempre si potrà seguire in diretta Web la seduta di Consiglio Comunale, collegandosi al link presente nel sito ufficiale del Comune di Mirandola, o per chi volesse assistere in presenza potrà recarsi presso la Sala Consiliare di via Giolitti saremo lieti di vedere la vostra partecipazione.

Dando il benvenuto al 2025, è doveroso parlare dell'anno appena passato.

Nei primi 100 giorni di amministrazione si è dato seguito a quanto promesso in campagna elettorale, con l'effettiva realizzazione di opere e servizi presen-

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI - Forza Italia

Sostegno alle Forze dell'Ordine: Rispetto e Comprensione



Negli ultimi giorni, l'Italia è stata attraversata da manifestazioni che, a seguito della tragica morte di un giovane straniero durante un'operazione dei carabinieri a Milano, hanno sollevato un acceso dibattito. Mentre il dolore per la perdita è palpabile e comprensibile, è fondamentale riflettere

anche sulla condizione delle forze dell'ordine, sempre più frequentemente oggetto di critiche e, talvolta, di vera e propria demonizzazione.

Le forze dell'ordine svolgono un ruolo cruciale nella nostra società, garantendo la sicurezza e il rispetto della legge. Ciascuno di noi deve ricordare che questi uomini e donne in uniforme non sono solo autorità, ma cittadini che scelgono di mettere a rischio la propria vita per proteggere la comunità. Negli ultimi anni, tuttavia, questo sostegno si è affievolito, lasciando spazio a un clima di sfiducia e disprezzo.

È tempo di prendere posizione. Le forze dell'ordine meritano rispetto e riconoscimento per il lavoro che svolgono quotidianamente, spesso sotto pressioni enormi. Le

critiche devono essere costruttive e basate su fatti, non su pregiudizi. Invece di demonizzare, dobbiamo collaborare per comprendere le reali difficoltà affrontate da questi operatori, che devono far fronte a situazioni di grande tensione e complessità.

In questo contesto, è importante sottolineare che la legge deve essere rispettata da tutti, italiani e stranieri, che vivono nel nostro paese. Ogni cittadino ha la responsabilità di contribuire a una comunità serena e rispettosa, seguendo le regole e cooperando con le autorità. Solo così si potrà costruire un dialogo produttivo, basato sulla fiducia reciproca.

Chiudere le porte al dialogo, condannare senza appello le forze dell'ordine o ridurre a slogan le loro azioni non porta a una

maggiore giustizia sociale, ma piuttosto alla crescita di tensioni e incomprensioni. Gli operatori di polizia devono sentirsi sostenuti nella loro missione, piuttosto che aggrediti o considerati nemici da combattere.

Riscopriamo quindi il valore del rispetto, della comprensione e della collaborazione. Solo unendo le forze possiamo sperare di vivere in una società più giusta e sicura, nella quale la legge è onorata e chi ha il compito di farla rispettare senta il sostegno della comunità a cui appartiene. È un invito a tutti: sosteniamo le forze dell'ordine, valorizziamo il loro operato e costruiamo insieme un futuro di pace e dignità.

Forza Italia è da sempre, e sempre sarà, a sostegno e difesa delle forze dell'ordine.

GRUPPO CONSILIARE - Partito Democratico

I primi 200 giorni della Giunta Budri



In questo inizio di 2025 abbiamo provato ad elencare le iniziative che hanno caratterizzato i primi 200 giorni della giunta di destra. 1) TENTATIVO DI ADDOMESTICAMENTO DEI CONSIGLI FRAZIONALI, con l'obiettivo

di far sì che l'amministrazione non sia troppo "disturbata" dalle frazioni. 2) UN BUCO DA 1,5 MLN DI EURO, coperto con una pesante manovra fiscale, a partire DALL'AUMENTO DELL'IMU a imprese, commercio e servizi. Tolti anche gli sgravi a chi affitta in centro storico. 3) AUMENTO DELL'ADDIZIONALE IRPEF togliendo la progressività che garantiva che chi guadagna di più paghi di più. L'assessore di Mirandola tenta di mischiare le carte ma è un fatto che le aliquote di Mirandola aumentano del 14,29% per i più poveri e solo del 1,27% per i più ricchi. Un esempio? Chi ha un reddito annuo di 15.000€ si troverà a pagare 15€ in più mentre chi ha un reddito annuo di 100.000€ pagherà

solamente 10€ in più. La progressività per la destra. 4) PASTICCIO DI CAPODANNO: tanti impegni eclatanti per i giovani poi alla prima importante occasione si annulla una festa che aveva tanti precedenti al Palazzetto dello Sport e si vira verso una più modesta soluzione cercando di venderla come "maestosa". 5) ATTIVITÀ COMMERCIALI. Il target 2025 per il sostegno alle attività commerciali e artigianali storiche è l'approvazione di un regolamento, per scriverlo servono 12 mesi. 6) Solo due mezze mattine e infrasettimanali, di apertura per l'ex casellino ferroviario costato ai contribuenti ben 700.000 euro. 7) JACKPOT DI MULTE nel primo anno di attività dell'autove-

loxx di via Statale Sud, quindi raddoppio della previsione di entrata nel bilancio 2025. 8) TRIBUNA DEL CAMPO DI CALCIO DI QUARANTOLI: a tre anni dall'inizio, i lavori di questa semplice opera pubblica non sono ancora finiti e continua ad esserne negato l'accesso e l'utilizzo da parte delle società sportive. 9) LAVORI ALLE SCUOLE MATERNE in un caso iniziati durante il periodo scolastico e non quando la scuola è chiusa e nell'altro ancora senza una fine e quindi un'uscita dal tunnel del disagio per bambini e famiglie. 10) 13256 foto pubblicate sui social istituzionali.

GIORGIO SIENA - Mirandola 50mila

Ricostruzione e centro storico non sono la priorità della giunta



Il Bilancio 2025 del Comune di Mirandola ha visto, per la prima volta, un disavanzo di oltre 1 milione 500 mila euro che si è chiuso con il ricorso agli aumenti di addizionale Irpef, IMU e tariffe dei servizi, dopo che era stato impe-

gnato e consumato l'abbondante avanzo di amministrazione di quasi 8 milioni di euro della giunta Benatti.

Va considerato anche che negli anni 2020/22 del Covid molti servizi sono stati fortemente ridotti, compresi i relativi consumi, con i bonus governativi che hanno supportato l'uscita dalla pandemia.

Mirandola dovrebbe impegnare il massimo delle risorse nella ricostruzione che è la chiave per far riprendere interesse per il Centro e stimolare la nascita di negozi adatti al contesto. Gran parte della ricostruzione usufruisce di finanziamenti pubblici (Regionali e Statali) che però non sono sufficienti. Servirebbero risorse di spesa corrente

per sostenere mutui, e una struttura tecnica comunale adeguata per la gestione di appalti, direzione lavori e gare. Una struttura che durante il sisma aveva fino a 16 tecnici e che oggi si è ridotta a 5. Sarà per questo, per limitarci a pochi esempi, che la ricostruzione è quasi ferma, che il cantiere del Teatro ha oltre 2 milioni bloccati da un contenzioso che il comune potrebbe perdere, e che la tribuna di Quarantoli, con il cantiere chiuso, non è ancora agibile?

Grave errore è stata l'uscita dalla Unione dei Comuni, con in testa la Polizia Locale, il servizio che assai meglio avrebbe operato in una dimensione di Area Nord senza gravare sul bilancio del comune per oltre 1 milione, per la

sola spesa dei 24 agenti.

La Polizia Locale si trova investita di un ruolo politico tutto sulla sicurezza, compito prevalentemente di Carabinieri e Polizia di Stato, che vedrà ogni minimo atto tradursi in una ridicola nota stampa di mera propaganda.

Anche la Polizia Locale della Unione sta facendo un ottimo lavoro e il livello di sicurezza non è inferiore: insieme farebbero un corpo molto più solido, efficiente e economico.

Ma qualcuno vuole "l'ufficio dello sceriffo" e allora si preferisce una boriosa, costosa quanto inutile, autosufficienza.



CULTURA

Alle origini del luogo. Quarantoli: quaranta cosa?



Pieve di Quarantoli: il settore dell'abside in stile bizantino, esito del restauro dell'arciprete Alberto Fedozzi che propone con queste architetture le origini leggendarie della località, tra periodo Tardo-Antico e Alto Medioevo (foto M. Calzolari, 2010).



La località di Quarantoli: cartello stradale che propone anche il nome in dialetto e un breve richiamo storico (foto M. Calzolari, 2024).

L'origine dei nomi di luogo (o toponimi) è una tematica che da sempre ha affascinato studiosi, appassionati e abitanti o frequentatori di un territorio.

È questo l'oggetto di studio della toponomastica, una disciplina storico-linguistica che ha una propria metodologia per individuare la forma originaria di un nome locale e definirne il significato nel contesto storico in cui è sorto. Un tale traguardo, non sempre certo, si basa sulla ricerca delle più antiche attestazioni archivistiche di un toponimo (di solito rintracciabili nel Medioevo), tenendo conto di due fattori fondamentali: l'evoluzione fonetica a cui sono soggette tutte le parole trasmesse dai parlanti di un territorio nel corso del tempo (e per questo esistono le grammatiche storiche della lingua italiana e dei diversi dialetti); l'etimologia popolare o paretimologia, che induce a modificare un nome locale per attribuirgli un significato trasparente e comprensibile a tutti. Quest'ultimo aspetto rientra nel campo della cultura popolare e contribuisce a formare il patrimonio delle tradizioni e dei caratteri identitari di un luogo.

Dopo questa premessa metodologica, affrontiamo il problema dell'origine e del significato del nome di Quarantoli, ben nota frazione del comune di Mirandola.

Il più antico documento giunto a noi che nomina la nostra località risale all'anno 904, quando il Vescovo di Modena riceve in donazione terre pubbliche in loco qui dicitur Quarantula, nell'ambito di una politica di penetrazione nella Bassa Modenese contrastata dal Vescovo di Reggio, il quale nel 1044 risulta avere il controllo esclusivo della pieve di Santa Maria de loco Quarantule, edificio religioso tuttora esistente nelle sue forme romaniche rimaneggiate più volte.

La località quindi aveva questo nome già nell'alto Medioevo. Ma quale ne era il significato? Ecco una prima risposta elaborata intorno al 1390 dal cronista carpigiano Ingrano Bratti, che nella sua Cronaca della Mirandola, opera encomiastica e celebrativa della dinastia dei Pico, signori di Mirandola, e dei Pio, signori di Carpi, propone il racconto leggendario di Euride e Manfredo, insediati nel Mirandolese nel IV secolo d. C., dalla cui numerosa discendenza, in particolare 40 nipoti, avrebbe tratto origine il nome di Quarantoli, ossia il luogo dei 40 discendenti dei figli di Manfredo. Etimologia ripetuta ancora nel 1655 da Alfonso Loschi, cortigiano dei Pico, in un'opera con più edizioni, i Compendi storici della Duchia della Mirandola. Origini medievali, riferite all'ambiente naturale, propone invece nel 1913 l'avvocato Giuseppe Fregni, in un suo opuscolo con pretese filologiche, ma di pura fantasia: il nome di Quarantoli sarebbe composto da quar = "querce", anto = "ontani" e la = "là, in quel luogo", ossia bosco dove crescono querce e ontani. Etimologia rifiutata da tutti gli storici e filologi dell'epoca, e anche oggi.

Altri storici (G. Filiassi, 1792, G. Bignardi, 1820, G. Mantovani, 1886) hanno invece in-

teso il toponimo come una prova del passaggio della strada romana da Verona a Modena, supponendo che indichi il quarantesimo miglio di distanza da Verona. Ma sistematici studi topografici hanno chiarito che i toponimi di questo tipo corrispondono a un numero ordinale, ossia quarantesimo e non quaranta (numero cardinale), come documentano gli autori antichi e i cippi miliari. Cosicché

anche questa proposta si rivela suggestiva ma non accettabile. C'è infine chi ha proposto (l'avv. E. Gatti, 1967) origini ancora più remote, dell'epoca etrusca (VII-VI secolo a.C.), intendendo il nome come la testimonianza di una stazione di sosta (la "tula") lungo itinerari della colonizzazione etrusca, per cui avremmo Sestola = sesta tula, Nonantola = nona tula, e così via. Anche questa



proposta è decisamente rifiutata dai filologi e dagli etruscologi, e anche dallo scrivente. L'esame da me condotto sulla documentazione dell'intera regione Emilia Romagna ha evidenziato che questa serie di nomi derivati da un numero cardinale è attestata già nel VI secolo d.C. e si riferisce alle decine (come Trenta/Trentola, Quaranta/ Quarantola, Cinquanta/Cinquantola, ecc) e alle centinaia (come Cento/Centola, Trecenta/Trecentola, Quingento /Quingentole, ecc.). L'ipotesi più ragionevole è che si tratti di toponimi fondiari, che esprimono l'estensione del podere, verosimilmente in iugeri (1 iugero = 2500 mq), l'unità di misura di superficie in uso nell'Antichità e nel Medioevo, dalla quale poi deriverà la nostra biolca. Qui cade opportuno richiamare che alcuni documenti medievali nominano un fondo Cento Iugeri nel Reggiano, tanto per produrre un esempio di cosa si volesse indicare con quel numero.

In conclusione, le origini di Quarantoli si perdono tra le nebbie della storia e della leggenda nel periodo tardoantico/altomedievale, che vede in Emilia il predominio ravennate: storia e leggenda non a caso richiamate dall'arciprete don Alberto Fedozzi (di cui nel 2025 ricorrono gli 80 anni dalla morte) con l'inserimento di architetture in stile bizantino nel restauro della Pieve di Quarantoli.

Mauro Calzolari

Pinta Jam Night una nuova avventura musicale a Mirandola

Un appuntamento musicale, nuovo per la Bassa modenese, vedrà protagonisti gli appassionati di musica e i musicisti della zona. Ogni secondo e quarto giovedì del mese, a partire dal 16 gennaio alle 21, il Pinta Pub&Grill ospiterà l'iniziativa PINTA JAM NIGHT, costituita da serate di jam session guidate dalla resident band "Whole Tone Trio", composta da Francesco Zucchi al basso, Elia Garutti alla chitarra e Federico Bocchi alla batteria, tutti e tre musicisti professionisti e insegnanti di musica di lungo corso. Proprio come accade nelle grandi città dove i club musicali ospitano eventi di questo tipo, an-

che a Mirandola sarà possibile finalmente cimentarsi in modo estemporaneo al proprio strumento con la magistrale guida di un trio di musicisti stabili che assicureranno divertimento e solidità a qualsiasi performance. Questo evento è stato concepito per creare una community musicale attiva, aperta a tutti coloro che desiderano esibirsi o semplicemente ascoltare. Musicisti di ogni genere sono invitati a partecipare, che si tratti di chitarristi, bassisti, tastieristi, strumentisti a fiato o cantanti. Anche chi cerca una serata diversa dal solito, con buona musica e un'atmosfera conviviale, è più che benvenuto.



Memoria Festival: un omaggio a Ernesto Franco e alla forza della cultura

Quest'anno il Memoria Festival celebra il suo decimo anniversario - il 7 e 8 giugno prossimi - rendendo un tributo speciale ad uno dei suoi fondatori, Ernesto Franco, figura carismatica e influente del panorama culturale italiano.

Sarà un'occasione unica per riflettere sul suo straordinario lascito e continuare a ispirare il pubblico con nuove prospettive sul ruolo cruciale della memoria nella società contemporanea.

Grazie all'impegno di personalità come Mariapaola Bergomi, presidente del consorzio del Memoria Festival, e Giampaolo Ziroldi, direttore artistico, l'evento ha ospitato negli anni figure di spicco. Si possono citare nomi come Eva Cantarella, che ha affascinato il pubblico intrecciando storia e diritto, Dori Ghezzi che riuscì a coinvolgere il pubblico con il suo legame unico con Fabrizio De André; Nicola Piovani coinvolse con la sua musica il pubblico di piazzale Guglielmo Marconi; Isa Barzizza, custode della tradizione teatrale italiana; e Luciana Littizzetto, capace di combinare profondità e leggerezza in un dialogo brillante.

La memoria, filo conduttore del festival, ha portato sul palco personalità internazionali: filosofi, musicisti, poeti e scienziati riuscendo a creare dibattiti e riflessioni che abbracciano diversi temi. Anche quest'anno, il programma si preannuncia ricco e coinvolgente, con incontri, proiezioni, mostre e laboratori pensati per stimolare dialogo e partecipazione.

Nato come risposta culturale e simbolica al terremoto del 2012, il Memoria Festival è diventato un autentico faro di rinascita per la comunità locale. Con oltre 30.000 visitatori nelle prime nove edizioni, ha saputo intrecciare memoria e innovazione, conquistando non solo il cuore del territorio, ma anche una risonanza nazionale grazie all'attenzione di testate come Il Corriere della Sera e La Repubblica.



COSA DIREBBERO GLI ANTICHI?

Il cielo, le stelle e il futuro: preistoria degli Oroscopi

di Maria Paola Bergomi

Un nuovo anno è arrivato e con esso le ineluttabili previsioni del futuro segno per segno: ogni nuovo anno si annuncia con gli oroscopi dei segni zodiacali e a seconda dell'astrologo che li redige essi assumono le forme più diverse, e sovente sono accompagnati da accostamenti fortunati, con la musica, i fiori, le pietre... insomma con un universo di simboli. Tutti sorridiamo con la consapevolezza che le stelle non possono influenzare il vissuto individuale di esseri umani come siamo, con il nostro libero arbitrio e anche con la nostra vulnerabilità al caso e alle contingenze; eppure l'oroscopo esercita un fascino innegabile anche sugli scettici più irriducibili, forse perché ci richiamo un passato di archetipi che attraversano la storia. La storia dell'astrologia è, in effetti, antichissima, e affonda le sue radici nell'età del Bronzo. Si crede che i primi ad esercitare l'astrologia, e ad associare ai moti celesti il destino dell'uomo, siano stati i Babilonesi e i Sumeri, i costruttori delle titaniche Ziggurat (o Ziqqurat) che sopravvivono in alcuni straordinari esemplari nell'attuale Iraq e Iran: si tratta di piramidi d'argilla a piani sovrapposti dotati di gradoni, che servivano per funzioni religiose ma anche per scrutare il cielo, e connettere dunque il mondo celeste a quello terreno.

La connessione tra il mondo sublunare e quello sopralunare è la chiave per comprendere l'origine teologica dell'oroscopo: da sempre l'uomo si sforza di comprendere qualcosa del trascendente con l'osservazione della volta celeste e cercando un legame tra il moto degli astri e le azioni umane. Il

termine "zodiaco" deriva dalla locuzione greca antica "zodiakós kyklos", letteralmente "il cerchio degli animali": furono proprio i Greci, grandi esploratori del cosmo, ad associare alle costellazioni dodici mitici animali, proprio l'associazione che ha dato origine ai moderni segni zodiacali. Eppure l'oroscopo come noi lo conosciamo non esiste prima del Rinascimento e dell'alchimia: i Greci non credevano che le anime individuali potessero essere direttamente in-

fluenzate dalle costellazioni, anche se l'osservazione astronomica spesso coincideva con quella che intendiamo oggi con il termine "astrologia"; l'osservazione "scientifica", per così dire, del cosmo con le sue leggi matematiche di armonia si sovrapponeva alle dottrine astrologiche sull'origine divina degli astri. È lo stesso Platone che ci racconta, nel suo dialogo Timeo dedicato alla creazione del mondo, come i pianeti siano generati da

dio (o come lui lo definisce, il Demiurgo) come divinità di livello inferiore, dotati di moto armonioso e perenne. Sempre Platone ci descrive, nel Fedro, il destino delle anime nell'aldilà, anime che - a seconda del loro carattere e delle inclinazioni personali di ciascuno - passano l'eternità in un corteo a seguito di un dio a cui è associato un pianeta.

Passeranno secoli prima che la moderna astrologia sistematizzi quello che noi oggi definiamo "oroscopo", con le previsioni modellate sui segni zodiacali; a dare l'impulso decisivo in questo senso saranno i pensatori rinascimentali interessati all'alchimia e alla magia. Anche il nostro illustre Giovanni Pico, del resto, mostrò interesse per la magia come un'arte capace di mettere in comunicazione il cielo e la terra.



Torna il cinema per bimbi e famiglie all'Auditorium Montalcini

Una rassegna di grande successo di pubblico e per il Comune di Mirandola: per i bambini e le famiglie del nostro territorio.

Il progetto "Il Cinema a Mirandola" nasce dal desiderio di realizzare una proposta didattica innovativa e attuale: offrire alle scuole di ogni ordine e grado l'esperienza della grande sala cinematografica a Mirandola. Sin dai primi dialoghi intercorsi con i docenti referenti delle proposte didattiche dell'Ente è emerso l'alto gradimento della proposta, declinata con 4 giornate di proiezioni per le scuole dell'infanzia e della primaria, ed un totale di sei giornate di proiezioni riservate alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il progetto è stato poi integrato ed ampliato in modo tale da coinvolgere anche tutte le famiglie di Mirandola: è stato esteso il noleggio del telo raddoppiando di fatto le proiezioni in orario non scolastico per permettere a tutti di vivere l'esperienza del cinema in modo completamente gratuito.

La rassegna ha avuto un già tre appuntamenti: giovedì 28 novembre 2024 ore 9:30, riservata alle scuole: 223 persone tra alunni ed accompagnatori provenienti dalle scuole dell'Infanzia e della Primaria del territorio di Mirandola; giovedì 28 novembre 2024 ore 17:30, ingresso libero: 196 persone tra bambini, famiglie, adolescenti ed utenti dell'età libera; venerdì 29 novembre 2024 ore 9.30, riservata alle scuole: 223 persone tra alunni ed accompagnatori provenienti dalle scuole dell'Infanzia e della Primaria del territorio di Mirandola;

Questo risultato di pubblico in giorni feriali ha confermato l'elevato gradimento dell'iniziativa tra le famiglie del territorio di Mirandola (e non solo) oltre che tra le insegnanti della scuola primaria, inducendo l'Amministrazione Comunale a proporre un'estensione della rassegna aggiungendo proiezioni per famiglie in orario pomeridiano nel periodo della rassegna. Dopo la prima proiezione di venerdì 10 gennaio 2025 ore 17:30, ingresso gratuito, con TROLLS 3, il nuovo calendario prevede: domenica 26 gennaio 2025 ore 17:30 proiezione aperta al pubblico ingresso gratuito: film "Wish; lunedì 27 gennaio 2025 - Giorno della Memoria, ore 8.50 e ore 11 proiezioni riservate alle scuole secondarie del film "QUEL GIORNO TU SARAI"; Domenica 9 febbraio 2025 ore 17:30 proiezione aperta al pubblico ingresso gratuito Film "Tartarughe Ninja - Caos mutante"; lunedì 10 febbraio 2025 - Giorno del Ricordo, ore 8:50 e ore 11 proiezioni riservate alle scuole secondarie del film "LA ROSA DELL'ISTRIA"; mercoledì 5 marzo 2025 ore 8:50 e ore 11 proiezioni riservate alle scuole secondarie del film del film "C'è Ancora domani" - SOLD OUT; mercoledì 5 marzo 2025 ore 17:30 proiezione aperta al pubblico ingresso gratuito del film SONIC 2; mercoledì 5 marzo 2025 ore 20.45 proiezione aperta al pubblico ingresso gratuito del film "C'è ancora Domani"; giovedì 6 marzo 2025 ore 8:50 e ore 11 proiezioni riservate alle scuole secondarie del film "C'è Ancora domani"; lunedì 14 aprile 2025 ore 9:30, proiezione del film KUNG FU PANDA 4 riservata alle scuole dell'infanzia e primaria (ancora pochi posti disponibili); lunedì 14 aprile 2025 ore 17:30, proiezione aperta al pubblico ingresso gratuito del film "KUNG FU PANDA 4"; martedì 15 aprile 2025 ore 9:30, proiezione del film KUNG FU PANDA 4 riservata alle scuole dell'infanzia e primaria (ancora pochi posti disponibili)

La rassegna è stata fortemente voluta dall'assessore alla cultura e vicesindaco di Mirandola Marina Marchi che ha espresso la soddisfazione per la realizzazione di un progetto che ha incontrato l'apprezzamento della cittadinanza.

IL CINEMA A MIRANDOLA

RASSEGNA DI PROIEZIONI PER BAMBINI E FAMIGLIE
PRESSO AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI
VIA 29 MAGGIO n. 4 - MIRANDOLA

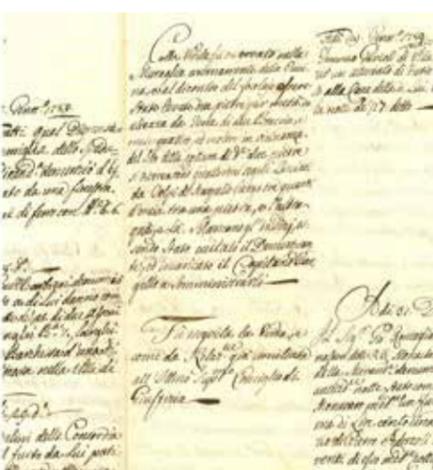
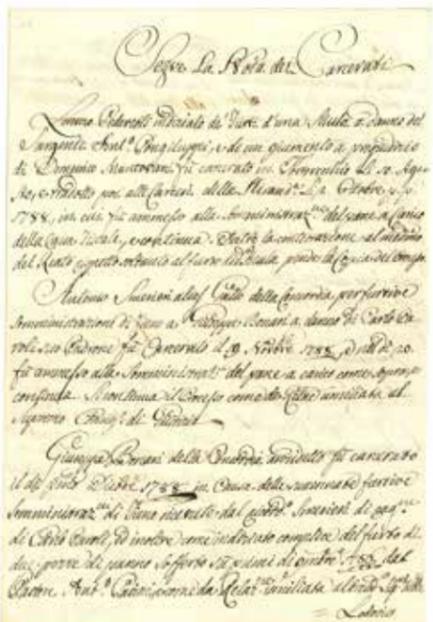
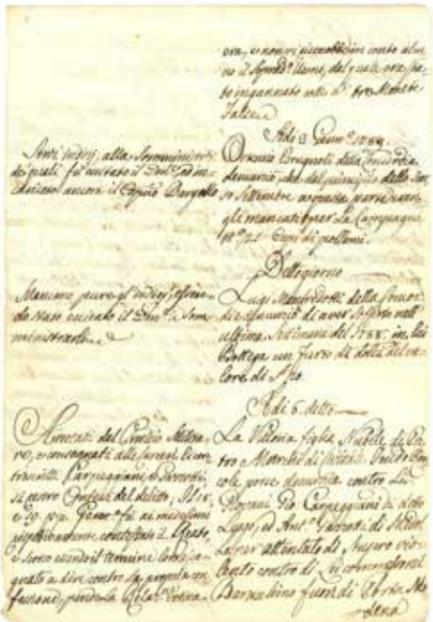
Venerdì 10 gennaio 2025 ore 17:30 TROLLS 3 - Tutti insieme	Mercoledì 5 marzo 2025 ore 17.30 SONIC 2
Domenica 26 gennaio 2025 ore 17.30 WISH	Mercoledì 5 marzo 2025 ore 20.45 C'È ANCORA DOMANI
Domenica 9 febbraio 2025 ore 17:30 TARTARUGHE NINJA	Lunedì 14 aprile 2025 ore 17.30 KUNG FU PANDA 4

INGRESSO LIBERO e GRATUITO
fino ad esaurimento posti disponibili

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
info: 0535.29781

Proiezione organizzata nell'ambito dell'attività didattica "IL CINEMA A SCUOLA"
Nella sala non è possibile consumare cibi e bevande

Un manoscritto ritrovato ricostruisce la vita criminosa di Mirandola del 1789, sommersa da piccoli reati e condanne esemplari lontane dalle ambizioni rivoluzionarie



Il collezionista e appassionato di storia mirandolese Roberto Neri ha di recente recuperato un prezioso manoscritto che consente di ricostruire parte della vita pubblica della città, analizzata, però, dal punto di vista della "attività criminosa".

Si intitola infatti "Resoconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l'Ufficio Criminale di Mirandola nell'anno 1789" il manoscritto che riporta, con precisione, il diario giorno per giorno di quello che oggi definiremmo il "mattinale" delle forze dell'ordine.

La trascrizione del manoscritto cartaceo, eseguita da Gianfranco Marchesi, riguarda 47 pagine normalmente compilate in doppia facciata, fronte-retro, e raccoglie i sunti e le risultanze delle denunce presentate da enti e privati, nel corso dell'anno 1789, presso gli uffici giudiziari di Mirandola.

Il testo originario si sviluppa su due colonne: in quella di destra è riportata la relazione del fatto denunciato, ovvero la sintesi del verbale redatto dall'incaricato della gendarmeria sulla base del racconto orale del denunciante. In quella di sinistra si leggono annotazioni o commenti relativi al fatto stesso, alle persone coinvolte e alle azioni intraprese o da attivare che, non sempre, terminavano con la condanna degli indagati.

Frapposti alle registrazioni mensili, vi sono dei rapporti che riguardano soprattutto la situazione individuale dei carcerati: i contenuti di queste relazioni, ripetitivi e redatti con gergo burocratico, sono aggiornati di volta in volta e sottoscritti dal Cancelliere Delfin Corrado Jacopetti, che è anche l'estensore dei sunti suddetti e delle relative annotazioni.

L'intero fascicolo è, infine, suggellato dalla copia di una lettera, datata Mirandola 9 Febbraio 1789, inviata dal funzionario ducale Giacomo Muzzarelli ai componenti del Supremo Consiglio di Giustizia, suoi diretti superiori, dove egli relaziona circa il preoccupante stato delle carceri mirandolesi.

Muzzarelli, infatti, era allora responsabile del locale Ufficio Criminale e, dunque, sovrintendente alle indagini e alla raccolta degli elementi per l'istruzione dei processi penali, da celebrarsi, al termine dell'iter procedurale, presso il tribunale territoriale. Di conseguenza, quale direttore dell'Uffi-

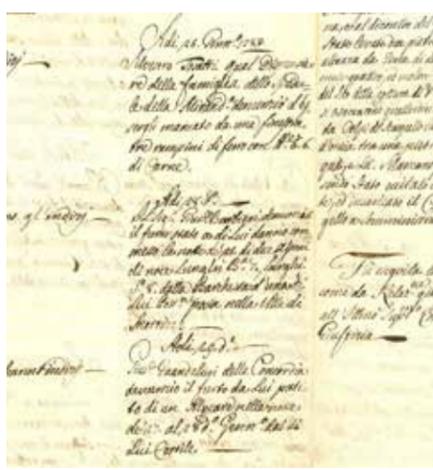
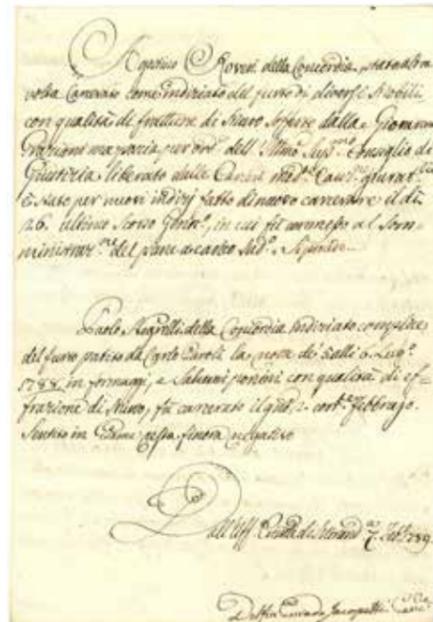
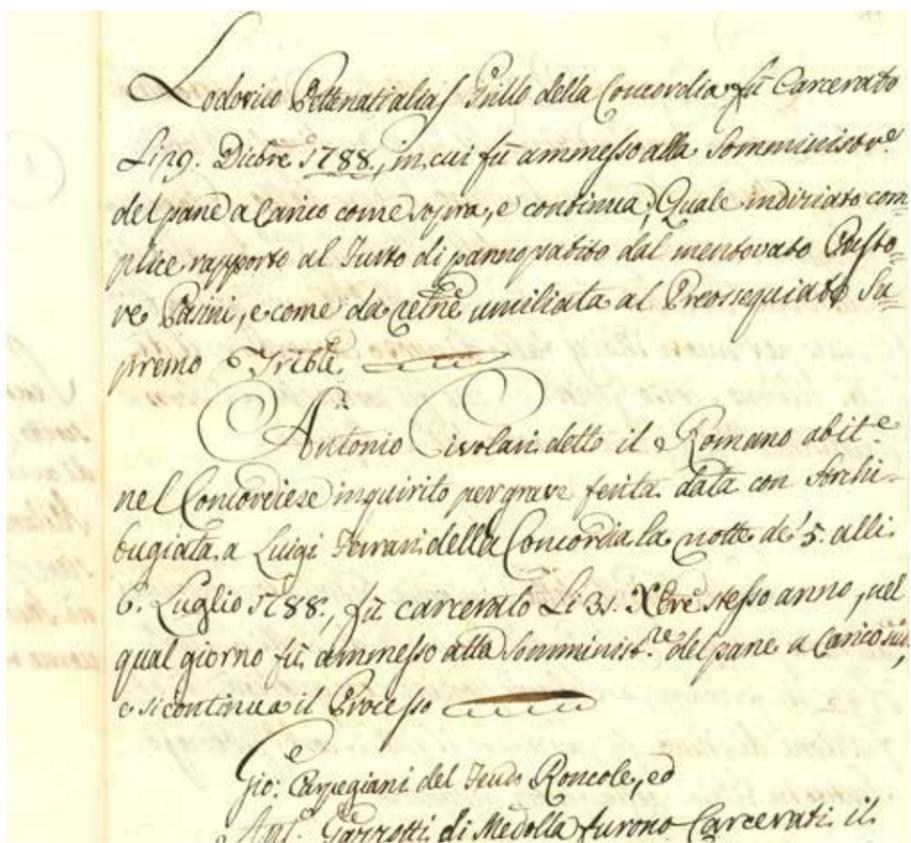
cio, egli aveva anche la competenza amministrativa e la gestione della carcerazione preventiva ai fini di custodia cautelare.

Non si può mancare di rilevare come la data di redazione del manoscritto (1789) sia evocativa e carica di presagi: proprio in quell'anno i malumori popolari d'Oltralpe, suscitati dal dispotico assolutismo di chi sosteneva di regnare "per volontà divina", sfociavano in quella che viene oggi ricordata come "La Rivoluzione Francese": evento cruento e politicamente discriminante, destinato a incidere in modo netto sui destini della futura Europa post-napoleonica, nonostante la stasi temporanea indotta dalla Restaurazione, che si era illusa di poter ripristinare l'Ancien Régime. Di tutto quel clamore, tuttavia, in quell'incipiente 1789, a Modena e soprattutto a Mirandola – ormai lontana dai fasti Pichiani e, dal 1711, confluita territorialmente nei domini Estensi - ben poco arriva: anche in periferia, lontano dalla capitale, si respira la sonnacchiosa atmosfera paternalistica congeniale a Ercole III, Duca di Modena e Reggio, il quale è ben lungi dall'immaginare il turbine che, qualche anno dopo, lo travolgerà, costringendolo ad abbandonare il Ducato per sempre il 7 Maggio 1796. Morirà, infatti, nel 1803, esule e senza eredi maschi, a Treviso.

Nel manoscritto, che peraltro tratta di argomenti lontani dagli avvenimenti socio-politici, nulla di tutto ciò traspare: anzi, l'accentuata e ripetitiva pesantezza del frasario usato, condito con gli svolazzi barocchi e servili omaggiati ai superiori, sembra ulteriormente sancire e perpetrare la staticità della situazione di fatto.

Il manoscritto evidenzia la grande diffusione dei piccoli reati: furtarelli e grassazioni di poco spessore, destinati, spesso, all'impunità "per mancanza d'indizi". Colpisce, invece, la durezza di certe condanne "in vita", se rapportate all'entità dell'azione dolosa. Ancora: fra le righe, e dalle lamentele del Muzzarelli, complici il disinteresse e l'inedia dei mirandolesi, arriva a noi l'eco delle grandi depredazioni, subite in quel secolo, dalle strutture edilizie e difensive di quella città-stato che, solo pochi decenni prima, era ancora definita "Miranda Mirandola" (La meravigliosa Mirandola).

Nella pagina a fianco, la trascrizione dei verbali relativi al mese di gennaio 1789



Nota de' malefizi stati denunziati all'Uffizio Criminale della Mirandola nel prossimo scorso Gennaio del corrente 1789.

Adi 3 Gennaio 1789.

Carlo Bellini di Quarantoli denunziò che, circa li 9 antecedente Dicembre, capitò alla di lui casa un uomo, a lui incognito, che gli disse essere dei Roversi, alias Svorajoli di Vallalta, al quale vendette un animale porcino di 12 pesi circa [= 102 Kg] per il prezzo di cinque Zecchini Romani. Che il detto uomo incognito, in pagamento del detto prezzo, gli sborsò tre monete, credute d'oro dal denunziante e di quelle nuove monete d'oro di Parma [forse: 3 "doppie" d'oro, del peso di g 7,1 l'una], che corrono per [= che corrispondono a] Lire 58 di Modena l'una, avendogli dato indietro il di più del conto dei convenuti cinque Zecchini Romani, ma che dopo alcuni giorni, andato essendo per fare il pagamento di un affitto, fu scoperto essere le suddette monete false assolutamente, avendole [poi] rilasciate all'uffizio, ed asserendo di essersi portato a vedere [i] componenti la famiglia dei suddetti Roversi, alias Svorajoli di Vallata, che sono in tre fratelli, ma che tra di essi non vi / era, e non si riconobbe in conto alcuno, il sopraddetto uomo, dal quale era stato ingannato colle dette tre monete false.

Presso d'essersi dati [= nonostante l'aver dato] al Capitano Bargello gl'ordini più pressanti per la vigilanza e somministrazione d'indizi, oltre l'essersi ancora [= anche] eseguito qualch'esame, non è riuscito di potersi sin qui venire in cognizione dell'uomo che rilasciò le tre false monete al denunziante Bellini. /

Adi 3 Gennaio 1789.

Ortensio Brugnoli della Concordia denunziò che dal principio dello scorso settembre a questa parte eran gli mancati per la campagna n. 21 capi di pollami.

Senz'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato [= fu sollecitato] il denunziante ed incaricato ancora il Capitano Bargello.

Detto giorno [= 3 Gennaio].

Luigi Manfredotti della Concordia denunziò di aver sofferto nell'ultima settimana del 1788, in lui bottega, un furto di dolci del valore di Lire 120.

Mancano pure gl'indizi, essendo stato eccitato il denunziante a somministrarli.

Adi 6 detto.

La Vittoria, figlia nubile di Pietro Marchi di Cividale, Feudo Roncole*, porse denuncia contro li giovani Giovanni Carpeggiani di detto luogo ed Antonio Gazzotti di Medolla per attentato di stupro violento contro di lei, commesso nel Baracchino fuori di Porta Modena della Mirandola.

*[nel Settecento San Giacomo Roncole era sede del marchesato Paolucci]

Arrestati dal Presidio Militare e consegnati alle carceri li controscritti Carpeggiani e Gazzotti si resero confessi del delitto. Il 18 e 19 prossimo passato Gennaio fu ai medesimi rispettivamente contestato il reato e, scorso il termine loro assegnato a dire contro la propria confessione [cioè: la possibilità di cambiare versione], pende [= si attende] la relazione votiva. /

Adi 10 Gennaio 1789.

Giuseppe Bassoli di Villa Fossa denunziò d'essersi state rubate due ruote ferrare da

carro del valore di Lire 100.

Non si hanno indizi.

Adi 12 detto.

Gaspere Fontana Caporale della Congregazione Generale sull'Opere Pie Laicali della Mirandola denunziò d'essersi, nel detto giorno, a lui presentato il livellario [= enfiteuta] Francesco Frigieri pel pagamento d'una partita di canoni e, fra il danaro sborsatogli, avervi scoperto uno scudo di Milano falso, che presentò all'uffizio [di polizia] asserendo però di essere il detto livellario Frigieri un uomo dabbene e di tutta buona fede.

Sentitosi in esame il controscritto livellario Frigieri depose di avere ritirato lo scudo di Milano, scoperto falso dal cassiere Fontana, da Giuseppe Pittigliani modonese negoziante di biade ed uomo onesto e di credito.

Adi 18 detto.

Giacomo Ragazzi di Concordia denunziò il furto da lui patito, la notte de' 14, di 8 galline e due tocche con rottura del di lui pollaio. /

Colla visita fu rilevato essere stato fatto nel muro del pollaio verso levante un foro alto da terra braccia 2 e onces 8, largo onces 10 ed alto / onces 6, ma di essere stato impedito l'ingresso per esso buco dal ritrovarsi il pollaio nell'interno frodato di asse.

Nel muro alla parte di ponente si trovò altro foro in vicinanza della finestra del detto pollaio, per il quale risultò essere riuscito al ladro, o ladri, d'introdurre un braccio, ritirare indietro l'interno catenaccio di essa finestra, renderla aperta, e per questa entrare, asportare i pollami risortendo dal pollaio, e riserrando anche col detto catenacciola finestra, come il tutto si verificò eseguibile coll'opportuno esperimento. Dai segni rimasti nelle pietre fu indicato essere stati fatti li fori nelli predetti due muri coll'uso di uno scalpello di ferro largo onces una. Mancano gl'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello.

Adi 18 Gennaio 1789.

Giulio Besuti denunziò d'essersi avveduto della mancanza d'uno stajo di frumento, tre quarte di fagioli co' rispettivi sacchi e di circa 20 matasse di filo greggio [di canapa] del valore frattutto di / Lire 60, che teneva in una camera, ad uso di granaio, nella lui casa posta in Mirandola, supponendo che i detti generi siano stati, col mezzo di qualche strumento atto a tirare, a se estratti da una finestra della camera medesima munita di ferrata.

Senz'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante ed incaricato ancora il Capitano Bargello. /

Adi 19 Gennaio 1789.

Bartolomeo Sgarbi della Concordia denunziò il furto da lui patito, la notte de' 16 all' 17 detto, di tre pesi circa [di] grascie [= sugna, lardo] e salumi porcini e di una camicia, mediante rottura di un muro della di lui casa.

Colla visita fu rilevato nel muro verso ponente della camera da fuoco un foro, appiedi di esso muro, della larghezza di un braccio e mezzo e di eguale altezza che, col dovuto esperimento, si provò capace dell'ingresso e regresso di una persona. Mancano gl'indizi, essendo stato eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello a somministrarli.

Adi 23 detto.

Geminiano e fratelli Venturini denunziarono il furto da loro sofferto di una pecora, la notte de' 20 al 21, con rottura di muro dell'ovile della possessione Malgonara posta nel / concordiese.

Colla visita fu rilevato nel muro alla parte di ponente dell'ovile una rottura e foro, largo onces 14 ed alto onces 16, resosi capace dell'ingresso e regresso di un uomo. Non si hanno / indizi, alla somministrazione de' quali furono eccitati i denunzianti ed incaricato pure il Capitano Bargello.

Adi 25 Gennaio 1789.

Silvestro Tosatti qual dispensiere della famiglia dello Spedale della Mirandola denunziò d'essergli mancato da una finestra tre rampini di ferro con libbre 6,6 di carne [appesa].

Senz'indizi.

Adi 28 detto.

Il Sig. Giuseppe Barbieri denunziò il furto a di lui danno, commesso la notte de' 25, di due assoni di noce lunghi braccia 7, larghi onces 8, dalla barchessa d'una di lui possessione posta nella villa di Mortizzuolo.

Mancano gl'indizi.

Adi 29 detto.

Giuseppe Guandalini della Concordia denunziò il furto da lui patito di un alveare, nella notte de' 27 al 28 detto Gennaio, dal di lui cortile. /

Non si hanno indizi. /

Adi 29 Gennaio 1789.

Tommaso Gavioli di villa Fossa denunziò un attentato di furto stato commesso alla casa di lui abitazione la notte de' 27 detto.

Colla visita fu osservato nella muraglia esternamente della cucina, e al di contro del focolaio essere state levate due pietre per metà in altezza da terra di due braccia e onces quattro. Ed inoltre in vicinanza del sito della rottura di dette due pietre si osservarono quattordici segni lasciati da colpi di scalpello largo tre quarti d'oncia tra una pietra e l'altra, qua e là.

Mancano gl'indizi, essendo stato eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello a somministrarli.

Adi 31 detto.

Il Sig. Giovanni Roncaglia, agente del Monastero delle Reverende Monache di S. Lodovico della Mirandola, denunziò essere nell'antecedente notte stato commesso contro il monastero medesimo un furto della somma di Lire cento circa, a pregiudizio di Pietro Pederzoli uno dei serventi di esso, mediante rottura di una picciola casa, supponendo con l'insalazione [= lo scavalcamento] della muraglia della clausura con uso di qualche scala. /

Fu eseguita la visita come da relazione già umiliata [= consegnata con deferenza] all'Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia. /

Segue la nota dei carcerati [resoconto di fine mese inerente la situazione carceraria in Mirandola]:

[1.] Lorenzo Pederzoli, indiziato de' furti d'una mula a danno del Sargente Antonio Pongiluppi e di un giumento [altra bestia da soma o da tiro] a pregiudizio [= a danno] di Domenico Mantovani, fu carcerato in Portovecchio [= San Martino Spino] li 10 Agosto e tradotto poi alle carceri della Mirandola li 2 Ottobre prossimo passato 1788, in cui fu ammesso alla somministrazione del pane a carico della Cassa Fiscale, e continua [nel senso che il sostentamento, a quella data, era ancora in vigore].

Dietro [= dopo] la contestazione al medesimo del reato rispetto soltanto al furto di detta mula, pende la copia del processo [per il furto della sola mula].

[2.] Antonio Smerieri, alias Gallo, della Concordia, per furtive somministrazioni di fieno a Giuseppe Bonari a danno di Carlo Paroli, suo padrone, fu carcerato il 19 Novembre 1788, e nel di 20 fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico come sopra, e continua.

Si continua il processo come da relazione umiliata al Supremo Consiglio di Giustizia.

[3.] Giuseppe Bonari della Concordia anzidetto fu carcerato il di primo Dicembre 1788 in causa delle su[a]ccennate furtive somministrazioni di fieno ricevute dal ricordato Smerieri, di ragione di Carlo Paroli, ed inoltre come indiziato complice del furto di due pezze di panno, sofferto su' primi di Novembre 1786, dal pastore Antonio Pasini, e come da relazione umiliata al prelodato Superiore Tribunale [= Supremo Consiglio di Giustizia]. /

[4.] Lodovico Pettenati, alias Grillo, della Concordia fu carcerato li 29 Dicembre 1788, in cui fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico come sopra, e continua. Quale indiziato complice [in] rapporto al furto di panno patito dal mentovato [= ricordato] pastore Pasini, e come da relazione umiliata al preossequiato Supremo Tribunale.

[5.] Antonio Civolari, detto il Romano, abitante nel concordiese, inquirito per grave ferita data con archibugiata a Luigi Ferrari della Concordia la notte de' 5 all' 6 luglio 1788, fu carcerato li 31 Dicembre, stesso anno, nel qual giorno fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico suddetto, e si continua il processo.

[6.] Giovanni Carpeggiani [altrove: Carpeggiani, Carpigiani, Carpigiani] del Feudo Roncole ed Antonio Gazzotti di Medolla, carcerati il di 7 prossimo passato Gennaio; ma il solo Carpeggiani fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico suddetto, il di 8 stesso mese, e continua.

Confessi di violento attentato di stupro contro la giovine Vittoria Marchi, fu loro contestato il reato il 19 detto Gennaio e pende la relazione votiva. /

[7.] Agostino Roveri della Concordia, stato altra volta carcerato come indiziato del furto di diversi mobili, con qualità di fratture di muro, sofferto dalla Giovanna Graziani; ma poscia, per ordine dell'Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia, liberato dalle carceri mediante cauzione giuratoria [garantita da terzi] è stato per nuovi indizi fatto di nuovo carcerare il di 26 ultimo scorso Gennaio, in cui fu ammesso al[la] somministrazione del pane, a carico suddetto. Si procede ... [frase volutamente incompiuta: vale il nostro ecc.].

[8.] Paolo Negrelli della Concordia indiziato complice del furto patito da Carlo Paroli la notte de' 5 all' 6 Luglio 1788, in formaggi e salumi porcini con qualità di effrazione di muro, fu carcerato il giorno 2 corrente Febbraio. Sentito in esame resta finora negativo [= nega la colpevolezza].

Dall'uffizio Criminale di Mirandola, 7 Febbraio 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere /



SPORT

Un trimestre di risultati ed emozioni alla scuola di Danza Khorovodarte



La scuola di danza Khorovodarte ha dato prova di grande dinamismo e creatività, realizzando in soli tre mesi un ricco programma di attività che ha coinvolto allievi, famiglie e insegnanti.

Ottobre: Un omaggio agli amici degli allievi

Il trimestre è iniziato con un evento speciale: uno spettacolo rivolto agli amici degli allievi, durante il quale sono state riproposte le coreografie del saggio di fine anno. Dai piccoli ballerini ai corsi avanzati, tutti hanno avuto modo di esibirsi, regalando momenti di emozione e divertimento. Al termine dello spettacolo, ogni bambino ha ricevuto un bellissimo omaggio come ricordo della giornata.

Dicembre: Giochi, Truccabimbi e il Lago dei Cigni

Il periodo natalizio ha portato con sé un carico di magia. I piccoli ballerini dei corsi Pre-Primary e Primary hanno trascorso un indimenticabile pomeriggio all'insegna del divertimento, con giochi e attività di truccabimbi organizzati dalle allieve più grandi del Grado 4. Un momento di gioia e con-

divisione che ha reso il Natale ancora più speciale.

Non è mancato uno sguardo al grande repertorio della danza: a dicembre, un gruppo di 25 allieve accompagnate dalle insegnanti si è recato al Teatro Filarmonico di Verona per assistere a una memorabile rappresentazione de Il Lago dei Cigni. Sul palco, i primi ballerini del Teatro alla Scala di Milano hanno incantato il pubblico con la loro maestria, regalando un'esperienza indimenticabile a tutte le partecipanti per l'organizzazione si ringraziano "GLI AMICI DELLA MUSICA" di Mirandola Le lezioni si concluderanno il 23 dicembre, ma il nuovo anno si preannuncia altrettanto intenso e ricco di obiettivi. Tra i traguardi più importanti, gli esami della Royal Academy of Dance, la partecipazione al concorso "UISP Danzando in Tour" e alcune sorprese che la scuola svelerà nel corso dei mesi. La scuola di danza Khorovodarte si conferma una realtà dinamica e appassionata, capace di offrire non solo un'eccellente formazione tecnica, ma anche momenti di crescita e condivisione per i suoi allievi e le loro famiglie.



I cicloamatori di Mirandola hanno eletto il direttivo 2025

Come ogni anno, il GS Cicloamatori Mirandola si è riunito per eleggere le cariche sociali, che guideranno il gruppo nelle sue attività, promuovendo lo sport come valore e coinvolgendo la comunità mirandolese e dei territori limitrofi in uno spirito di condivisione e partecipazione. Il presidente Ivo Panzani è stato confermato alla guida del gruppo anche per il 2025. Al suo fianco, il nuovo consiglio direttivo sarà composto da Alberto Canossa, Arturo Gualdi, Paolo Tralli, Giovanni Bellini, Guido Zaccarelli, Simone Longo, Eugenio Vincenzi e Rolando Mantovani. "L'ingresso di giovani all'interno del gruppo è un segnale positivo e ci fa sperare in un futuro longevo per la nostra associazione," ha dichiarato il presidente Panzani. "Quest'anno ci impegneremo a coinvolgere maggiormente i giovani attraverso nuove iniziative e progetti, puntando sulla creazione di percorsi stimolanti che in-

centivano la partecipazione attiva allo sport e la condivisione dei suoi valori fondamentali." Il gruppo ha annunciato la creazione di un comitato speciale, incaricato di progettare nuove attività e percorsi ciclistici, per rendere lo sport sempre più accessibile e coinvolgente. Un impegno che conferma il GS Cicloamatori Mirandola come un punto di riferimento per la promozione dello sport e del benessere nella comunità locale.



Grande successo per la quarta campestre provinciale di "Corri per Mirandola"



di Guido Zaccarelli

Grande successo per la quarta edizione della Campestre Provinciale organizzata da Corri per Mirandola, che il 10 novembre ha visto la partecipazione di oltre 360 atleti, dai più giovani sotto i 14 anni fino agli 80enni. Con tre percorsi (500, 1.000 e 1.500 metri), l'evento ha offerto a tutti l'opportunità di scoprire la bellezza della campagna mirandolese e di promuovere l'attività fisica come strumento di salute e inclusione.

Nonostante l'indisponibilità del Barchessone di San Martino Spino, sede della scorsa edizione, l'associazione ha voluto mantene-

re viva la tradizione. "Il nostro obiettivo è continuare questa manifestazione per preservare le nostre tradizioni e trasmetterle alle nuove generazioni," ha dichiarato il presidente Lanfranco Rebecchi.

Con uno sguardo al futuro, Corri per Mirandola punta a far crescere l'iniziativa, coinvolgendo sempre più persone e rafforzando il legame tra sport, territorio e comunità. Un evento che ha saputo unire generazioni e che getta solide basi per le prossime edizioni. Si ringraziano calorosamente i collaboratori, la Polisportiva Quarantolese, l'Azienda Agricola Quaiotti Filippo e l'Azienda Agricola La Bastia.



ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
SEGNALAZIONE INCENDIO
ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it



Stadium, il volo parte dalla filiera

Una vittoria convincente al "Pala Simoncelli" contro la Pallavolo Cremonese (3-0) consacra la Stadium come "Campione d'Inverno", superando in vetta al Girone C la Hokkaido Bologna. Questo successo non solo le garantisce il primo posto, ma la qualifica anche, insieme a tutte le altre prime di Serie B, per la Final Eight di Coppa Italia di categoria (quarti di finale in programma, con gare di andata e ritorno, tra il 25 e il 29 Gennaio). La cavalcata degli uomini di coach Roberto Bicego è entusiasmante e testimonia la forza di un movimento, quello della pallavolo maschile mirandolese, che ha saputo organizzarsi, investire sul futuro e costruire una filiera completa, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano attraverso lo sport e selezionare nuovi talenti per la prima squadra.

Questa passione ha conquistato la comunità, con il "Pala Simoncelli" sempre più spesso esaurito in occasione delle gare ufficiali, a conferma del crescente interesse per la squadra. Un entusiasmo che potrebbe crescere ulteriormente se la Stadium dovesse stupire con un cammino sorprendente in Coppa Italia e, perché no, puntare al ritorno in Serie A. La società, solida, seria e ambiziosa, ha saputo conquistare anche la fiducia delle realtà imprenditoriali e commerciali locali, consolidando il suo ruolo di riferimento per Mirandola nel panorama sportivo nazionale.

Sotto la Serie B "da primato", la società sviluppa con altrettanta cura la Serie C, pensata per dare spazio a una selezione di giovani atleti U21 provenienti dal proprio vivaio. La stessa filosofia ha portato alla creazione di due gruppi Under 19, impegnati rispettivamente nei campionati di serie D e Prima Divisione e a un'intensa attività nei campionati giovanili con le squadre U17, U15 e U13, fino all'avviamento alla disciplina con il mini volley. La Stadium rappresenta una realtà unica nel territorio della bassa modenese, un faro della pallavolo maschile, per numeri e strategia.

Il filo conduttore tra la Stadium Pallavolo Mirandola e la squadra femminile cittadina, la Stadium Volley, è un brand che guarda al futuro con l'ambizione di unire sempre di più gli sforzi, garantendo a tutti la possibilità di giocare a pallavolo, senza limiti di età, sotto l'egida della storica polisportiva che ne ha scelto il nome nel 1967.

Nelle foto di questa pagina alcune formazioni della Stadium. In alto la squadra titolare, qui sopra la Under 19 e sotto la formazione della Under 21



RIVESTIMENTI

CAMINETTI

PAVIMENTI

OFFERTA

PAVIMENTO GRES
EFFETTO LEGNO
20 X 120 RETTIFICATO
1^A SCELTA A MQ
€ 14,50 + IVA

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

DETRAZIONE FISCALE

DEL

50%

per la sostituzione chiavi in mano

PALAZZETTI

sostituzione o rinnovo vecchio camino

RECUPERO FINO AL

100%

con contributo regionale

IL PASSATO È LA NOSTRA FORZA. IL PRESENTE IL NOSTRO DONO. IL FUTURO LA NOSTRA MOTIVAZIONE



martinelli

idee e prodotti per costruire

SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713

FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565

FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152

info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it

